



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Piano di zona dei servizi sociali

Ambito territoriale di CASTROVILLARI

PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

2021 - 2023

#	Piano di Zona	Autore	Data
1	inserito	ANGELO PELLEGRINO	13-05-2021 09:21:58

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE: **CASTROVILLARI**

Comune/Comuni

-	Acquaformosa	-	Castrovillari
-	Laino Borgo	-	Lungro
-	Altomonte	-	Civita
-	Firmo	-	Frascineto
-	Laino Castello	-	Morano Calabro
-	Mormanno	-	San Basile
-	Saracena	-	

Gruppo di Piano

Nominativo	Organismo Rappresentato	Ruolo
Francesco Calà	Co.S.S.Po.	Consulente esterno

Descrizione generale del piano di zona

L'Ambito socio assistenziale di Castrovillari ha avviato il percorso di programmazione triennale del Piano di Zona sulla base degli indirizzi contenuti nel nuovo Piano Sociale Regionale 2020-2022, nel rispetto della Legge 328/2000 e della Legge regionale 23/2003. Il Piano di Zona nasce dal confronto con gli attori del territorio, i quali hanno offerto un notevole contributo in seno ai tavoli tematici, che hanno delineato i bisogni resisi via via effettivamente espliciti. Il percorso di identificazione degli obiettivi strategici, che sono stati frutto del costruttivo confronto con l'Azienda Sanitaria Territoriale, il Terzo settore, l'Associazionismo, il Volontariato e il Sindacato, in svariati ambiti d'intervento, si traduce nei Servizi ed Interventi che si ritrovano condivisi in diverse aree tematiche quali: - Famiglia e minori - Popolazione Anziana - Fragilità adulta - Persone con disabilità. Una programmazione triennale che se pur caratterizzata dalla riduzione dei fondi ha investito le risorse per il sociale in un sistema di welfare locale che tiene conto delle nuove fragilità e dei nuovi bisogni, con un'offerta di servizi sociali in grado di contrastare l'insorgere di nuovi e più complicati fenomeni, quali l'invecchiamento della popolazione e l'impoverimento delle famiglie. Tuttavia, ne è scaturita una programmazione unitaria che, sorretta da una visione strategica e resa possibile dalla costante collaborazione con gli attori locali portatori di interessi, ha fatto suo il riferimento alla centralità della persona, in un quadro di risorse finanziarie frammentato, darà avvio ad una nuova fase di costruzione di un welfare in grado di far fronte ai nuovi bisogni emersi. Le azioni così come programmate, rispondendo ai bisogni della comunità nell'ottica innovativa dell'integrazione tra diverse politiche, quali quelle sociali, sanitarie e del lavoro, saranno sostenuti dalle risorse nazionali (Fondo nazionale politiche Sociali), da quelle regionali (Fondo Sociale Regionale) e dalle risorse messe a disposizione dai Comuni del nostro Ambito sociale.

Contesto socioeconomico, analisi dei bisogni, potenzialità e criticità

L'Ambito Territoriale di Castrovillari, comprendente 13 Comuni (Acquaformosa, Altomonte, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, San Basile, Saracena, Castrovillari - comune capofila), è situato nella parte nord della provincia di Cosenza al confine con la Basilicata, una zona più propriamente nota come Pollino. La superficie territoriale complessiva dell'ambito è di 740,52 km² e conta al 1° gennaio 2021 n. 47.572 residenti, per una densità abitativa pari a 64,24 abitanti per km². Nel Comune di Castrovillari, quale Ente capofila dell'Ambito, è concentrata circa il 50% della popolazione residente. Suddividendo i Comuni dell'Ambito per fasce di popolazione si nota che la maggior parte del territorio è composto da piccoli comuni: 2 sono sotto i 1.000 abitanti, 5 rientrano nella fascia tra i 1.000 e i 2.000 abitanti e solo 5 presentano una popolazione nella fascia ricompresa tra i 2.000 e 5.000 abitanti. Nell'arco di 10 anni (2011 - 2021) nell'Ambito si è registrata una diminuzione della popolazione pari a 4.097 persone. Osservando la struttura demografica si evidenzia una maggiore concentrazione della popolazione residente nelle fasce in età lavorativa, soprattutto per l'intervallo 35 - 60 anni. La classe centrale comprendente soggetti in età attiva, ovvero tra i 15 e i 64 anni è, ovviamente, quella con maggiore incidenza in tutti i Comuni dell'Ambito. Se analizziamo la terza macro-classe della popolazione, quella di 65 anni e oltre, osserviamo che in tutti i Comuni si registra un'incidenza che si attesta mediamente al 30%. L'analisi della popolazione per macro-classi di età evidenzia le criticità già emerse osservando la dinamica demografica. I Comuni più piccoli sono quelli che registrano un peso più elevato della popolazione anziana, unitamente ad un peso più ridotto delle fasce di età più giovane. Per meglio comprendere la dinamica demografica a livello territoriale gli indicatori strutturali forniscono ulteriori informazioni. L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), indica che, teoricamente, nel 2021 ci sono, a livello di Ambito, 59,28 individui a carico ogni 100 che lavorano. Un indice di dipendenza totale alto è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente. Dall'analisi dei dati emerge che nei piccoli Comuni questo indice è particolarmente accentuato. L'indice di dipendenza degli anziani, rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età >= 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). Nell'Ambito si registra un valore abbastanza alto pari a 41,7. I valori registrano una maggiore incidenza del problema nei piccoli Comuni. L'indice di vecchiaia, rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione (rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) nel 2021 indica che ci sono, a livello di Ambito, 236,4 anziani ogni 100 giovani. L'analisi della popolazione distribuita per fasce di età evidenzia che nell'ambito ci sono 7.134 minori pari al 15% della popolazione complessiva. La distribuzione per fasce di età conta 960 minori ricompresi nella fascia di età da zero a due anni, 4451 nella fascia da tre a quattordici anni e 1723 in quella tra quindici e diciotto anni. I Comuni con il maggior numero di minori sono Castrovillari, Morano Calabro e Mormanno. L'analisi della dinamica e delle caratteristiche demografiche fa emergere i bisogni sociali della popolazione dell'Ambito che non si discostano da quelli legati a un'area del Paese, il Sud, che da sempre vive una condizione di disagio sociale: - l'invecchiamento progressivo della popolazione unita alla diminuzione costante delle nascite che generano famiglie con un'età media sempre più alta e con problematiche legate all'assistenza e alla cura degli anziani non autosufficienti; - la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti che fanno emergere le difficoltà psicofisiche oltre che economiche del contesto familiare; - l'incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all'andamento del mercato del lavoro e all'assenza o perdita di una occupazione. Dall'analisi del contesto emerge come fondamentale una presa in carico globale, attenta e individualizzata della persona, volta a rispondere alle necessità espresse dal singolo. La programmazione che si vuole attuare nei prossimi anni promuove il passaggio dalla centralità dei servizi, alla centralità delle persone, attraverso una presa in carico da parte del servizio sociale e un progetto individualizzato, che tenga conto della specificità della persona e del contesto socio-familiare di riferimento, richiamando la persona ad un agire e ad una presenza partecipata e responsabile. Ci si propone di perseguire azioni generative e di sviluppare nuovi contesti di vita partendo dall'esistente, per poterlo valorizzare e riqualificare.

Sistema di governance

La legge 328/2000 (legge quadro), all'articolo 19 "Piano di Zona", demanda ai Comuni associati in Ambiti Territoriali l'onere di definire i Piani di Zona, al fine di individuare gli obiettivi strategici e le priorità di intervento, gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione; le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, le modalità per garantire l'integrazione tra i servizi e le prestazioni. Le Linee Guida per la programmazione locale 2018-2020, in riferimento alla L.R. 23/2013, individuano in dettaglio ruoli e funzioni degli attori coinvolti nella programmazione che definiscono il sistema di governance articolato su tre livelli capace di far funzionare il sistema degli interventi e dei servizi sociali: - livello politico inteso come livello di interazione e di raccordo della politica a livello regionale, zonale e locale; - livello tecnico riguardante l'Ufficio in cui convogliano i diversi tecnici che afferiscono alle diverse aree di interesse, comprese le interazioni con le altre Amministrazioni pubbliche, e i Tavoli tematici di progettazione chiamati a progettare nelle diverse aree; - livello sociale/inter-organizzativo quale modalità concreta di raccordo e connessione con le realtà del privato sociale e le comunità territoriali. Il sistema di governance è concepito come regolazione del concorso di soggetti diversi al conseguimento di obiettivi di beneficio pubblico e di interesse generale. La nuova programmazione triennale zonale definisce i seguenti attori e ruoli: **Assemblea dei Sindaci o Conferenza dei Sindaci**: è l'organismo politico che governa il processo relativo al Piano di zona, dalla fase di avvio a quella di approvazione, dall'attuazione alla valutazione ed è composta da tutti i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni afferenti all'Ambito Sociale. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale: - Sottoscrive l'Accordo di programma, quale strumento politico-istituzionale fondamentale per lo sviluppo della Pianificazione territoriale, - Le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci sono la lettura dei bisogni a livello zonale, l'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici, la verifica delle risorse disponibili, la costituzione dell'Ufficio di Piano, le forme di raccordo con gli altri soggetti della Pianificazione, la sottoscrizione dell'Accordo di programma. - Valutano gli esiti della pianificazione territoriale. **Ufficio di Piano**: è la struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito territoriale dei 13 Comuni. Nell'Ambito socio assistenziale di Castrovillari si identifica con l'Ufficio del Piano del Consorzio dei Servizi Sociali del Pollino (Co.S.S.Po.). È l'organismo tecnico che è chiamato a predisporre e ad attuare il Piano di zona. - Programma, elabora, implementa, gestisce e valuta il Piano di zona. - È composto da tecnici che appartengono ai diversi soggetti che concorrono alla predisposizione e attuazione del Piano, tenendo in debita considerazione l'importanza della presenza congiunta di figure tecniche afferenti all'ambito sociale e sanitario. - Individua gli atti e le modalità di gestione dei raccordi tra i diversi attori che concorrono alla pianificazione territoriale. - Definisce i tavoli tematici-progettuali in grado di predisporre progettazioni relative alle diverse aree di interesse, coordinandone i lavori. - Valutano gli esiti della pianificazione territoriale. **Tavoli Tematici di progettazione** Le Organizzazioni sindacali, il Terzo Settore e il Volontariato partecipano attivamente alla pianificazione territoriale. - Sono coinvolti sulle seguenti aree: Minori; Adulti; Anziani, Povertà ed inclusione; Immigrazione. - Supportano la valutazione degli esiti della pianificazione territoriale. Il livello tecnico si basa sul lavoro dell'Ufficio di Piano che, in stretto raccordo con la Conferenza dei Sindaci, permette una definizione delle scelte, la valutazione di fattibilità delle stesse e la identificazione delle condizioni organizzative, anche in termini di rafforzamento della struttura. La gestione associata delle funzioni sociali e dei servizi. La Legge n. 328/2000 (legge quadro) per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nel confermare in capo ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, riconosce ai medesimi il compito di definire, in maniera autonoma, "l'assetto istituzionale ed organizzativo" per l'esercizio della funzione, optando, tra i diversi modelli di gestione previsti dalla legge, per quello considerato ottimale a livello territoriale. L'accordo di programma tra i soggetti pubblici coinvolti o da coinvolgere nella realizzazione del Piano di Zona, può essere considerato non tanto uno strumento dell'amministrazione consensuale, alternativo rispetto ai tradizionali strumenti dell'amministrazione autoritativa, bensì strumento procedimentale di semplificazione e snellimento dei raccordi procedurali tra diverse amministrazioni, le cui azioni è deputato a coordinare. La Governance dell'Ambito di Castrovillari. I Comuni nello sforzo di una progettazione sociale condivisa e con volontà di programmazione sovracomunale, al fine di superare la settorialità, di qualificare la spesa sociale e di ottimizzare le risorse intendono privilegiare processi di delegazione amministrativa e di coordinamento stabile di servizi e funzioni, con particolare riferimento alla collaborazione tra i Comuni che deriva loro dall'accordo di programma, regolando i reciproci rapporti tramite tale strumento, relativamente a: finalità, durata, raccordo istituzionale, vigilanza, rapporti finanziari, obblighi, recesso, garanzie. Con l'Accordo di Programma tra i Comuni si attua il principio di sussidiarietà tra Enti Locali e quello di pari opportunità e di accesso ai servizi per tutti i cittadini residenti nel territorio. I Comuni dell'Ambito con la sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, al fine di gestire ed erogare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in modo uniforme, per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2021-2023, confermano: - nel Consorzio dei Servizi Sociali del Pollino (Co.S.S.Po.) il coordinamento stabile per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi previsti nel presente Piano di Zona; ovvero, di altre funzioni o servizi che l'Assemblea dei Sindaci intenda conferire per delega al Co.S.S.Po.; - la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Conferenza dei Sindaci; - la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale. Il Co.S.S.Po., in forza alla convenzione ed avvalendosi dell'Ufficio di Piano, nonché della propria struttura amministrativa, attuerà per conto e nell'esclusivo interesse dei Comuni dell'Ambito gli interventi e dei servizi sociali, secondo lo standard regionale e quello configurato dal presente Piano di Zona. La struttura dell'Ufficio di Piano è composta: - Responsabile dell'Ufficio di Piano; - Coordinatore Tecnico esperto in materia sociale, programmazione e progettazione sociale; - Esperto nel Settore Servizi Socio-Assistenziali, individuato da ciascun Comune; - Referente ASP, individuato dal Rappresentante Legale del Distretto Sanitario Esaro-Pollino; - Dipendente servizio contabile; - Dipendente servizio amministrativo. L'Ufficio di Piano svolgerà, altresì, le seguenti attività: a. programmazione, elaborazione e attuazione del piano di zona; b. controllo e vigilanza sull'attuazione dei servizi e degli interventi sociali nei limiti dell'ambito territoriale di appartenenza; c. gestione amministrativa e contabile in materia di interventi e servizi sociali; d. controllo e rendicontazione delle spese relative all'attuazione del piano di zona; e. raccolta ed elaborazione dati quantitativi e qualitativi sui bisogni sociali; f. analisi dell'offerta socio-assistenziale in ambito distrettuale per la pianificazione dei servizi e degli interventi sociali e per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; g. organizzazione di risorse Comunitarie; h. progettazione di azioni sul territorio. L'integrazione fra il sociale, il sanitario, le altre amministrazioni pubbliche L'integrazione tra le istituzioni e gli altri attori sociali rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo del sistema territoriale dell'Ambito che, nel rispetto del principio di centralità della persona e dei suoi bisogni, offre servizi all'interno di un quadro unitario di programmazione. Con l'attuazione del Piano di Zona si intende consolidare i processi di integrazione tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro per l'inclusione sociale e l'inserimento occupazionale dei soggetti fragili.

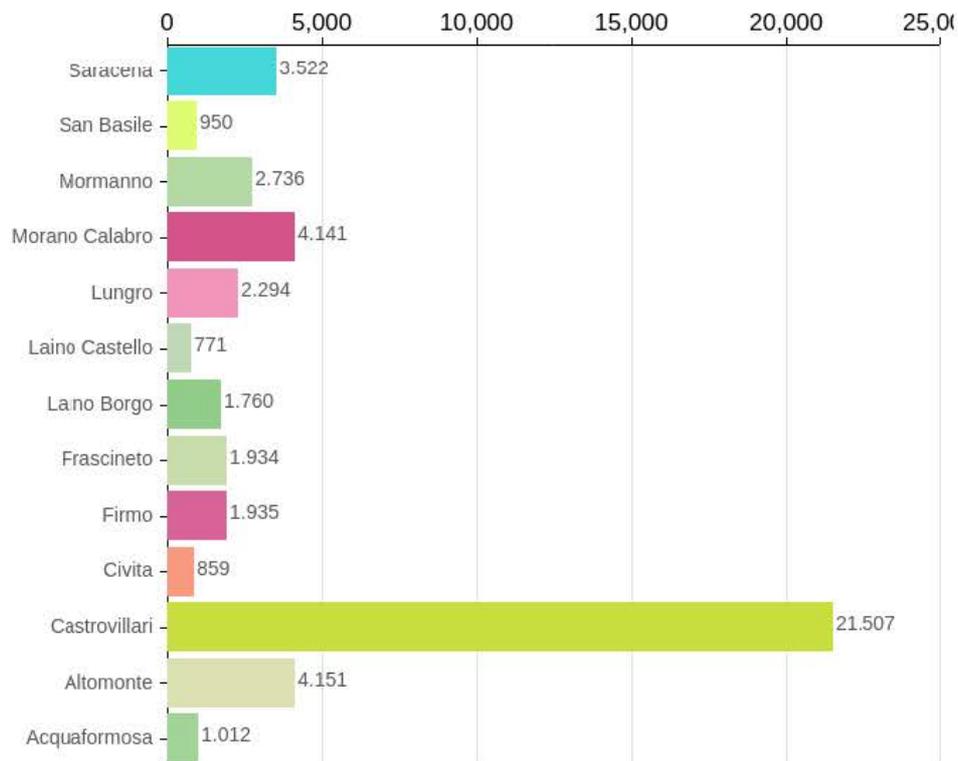
Obiettivi

Il percorso seguito per la stesura del Piano di Zona dell'Ambito di Castrovillari ha visto il Consorzio dei Servizi Sociali del Pollino (Co.S.S.Po.), incaricato della stesura del documento dall'Assemblea dei Sindaci. La metodologia utilizzata per il raggiungimento del risultato è stata l'implementazione di un percorso allargato ai soggetti del territorio che a vario titolo sono stati portatori di interessi che hanno dato importanti contributi nell'identificazione degli obiettivi per le aree d'intervento. Dunque, un percorso ampiamente partecipato in grado di raccogliere una pluralità di contributi e, nel contempo, capace di sintetizzare le diverse istanze per farle diventare unica progettualità. Di seguito si sintetizzano gli obiettivi generali che con la programmazione si intendono raggiungere: Area Famiglia e Minori. Gli interventi a sostegno delle famiglie e minori sono strettamente interconnessi e richiedono di essere sviluppati in modo sinergico, tramite l'azione di diversi soggetti istituzionali, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio, dalle associazioni e dal mondo del volontariato, alle famiglie stesse. L'obiettivo generale è quello di promuovere il ruolo della famiglia, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche autentiche con il bambino, la famiglia e la Comunità di cui fa parte e incrementare i servizi in favore delle stesse e dei minori per innalzare la capacità di risposta ai bisogni. Popolazione Anziana. Dall'analisi della struttura demografica della popolazione dell'Ambito sociale si rileva l'andamento tendenziale del fenomeno che riguarda l'invecchiamento della popolazione e la progressiva modifica della struttura per età della popolazione stessa. Non solo gli anziani sono in aumento, ma è anche notevolmente cambiata la loro condizione di vita. L'obiettivo generale per questa area di popolazione è riconoscere la centralità dell'individuo e della sua famiglia, e quindi del "sistema famiglia" nella programmazione e negli interventi con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, favorire la prevenzione, fornire sostegno e assistenza, in un quadro di riferimento rispondente ai nuovi bisogni. Il Piano di zona, prevede di ampliare i servizi a favore degli anziani in coerenza con le proprie condizioni di vita e in base al bisogno personale e sociale. Servizi che rientrano in tre fasce differenti quali: domiciliari, diurni, residenziali. Persone con disabilità. Il Piano di Zona pone particolare attenzione alla Disabilità perché rappresenta l'area a cui vengono dedicate maggiori risorse e servizi. Una caratteristica dell'Area Disabilità è quella che non ci permette di definire una popolazione di riferimento su base anagrafica, poiché le persone con disabilità appartengono a tutte le fasce d'età. Con la programmazione si vuole perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di servizi e interventi in grado di integrare nelle Comunità le persone con disabilità. Un sistema con modalità operative che promuovono lo scambio di rete e la collaborazione tra le diverse realtà territoriali, al fine di offrire risposte che meglio fronteggino i bisogni del singolo. Fragilità adulta. La fragilità adulta legata alla povertà è un fenomeno sociale che si sta allargando sempre di più tra le fasce di popolazione e tocca trasversalmente la società. Le condizioni di fragilità vengono amplificate dalla situazione di instabilità a cui sono soggette molte persone, ed è determinata spesso dalla perdita di lavoro, di conflittualità nell'ambito familiare, di difficoltà ad integrarsi e di incapacità di provvedere efficacemente a se stessi e di rispondere positivamente ai cambiamenti o alle difficoltà incontrate nel percorso di vita. La programmazione dell'Ambito, nel quadro della strategia complessiva di contrasto al disagio socioeconomico e per l'inclusione attiva delineata nella programmazione regionale, intende orientare la propria azione in maniera strutturata e integrata attraverso l'utilizzo ottimale dei fondi, regionali, statali e comunitari, dedicati all'inclusione.

DATI STATISTICI A LIVELLO COMUNALE

Numero Abitanti

Numero abitanti complessivo censito per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 47.572.



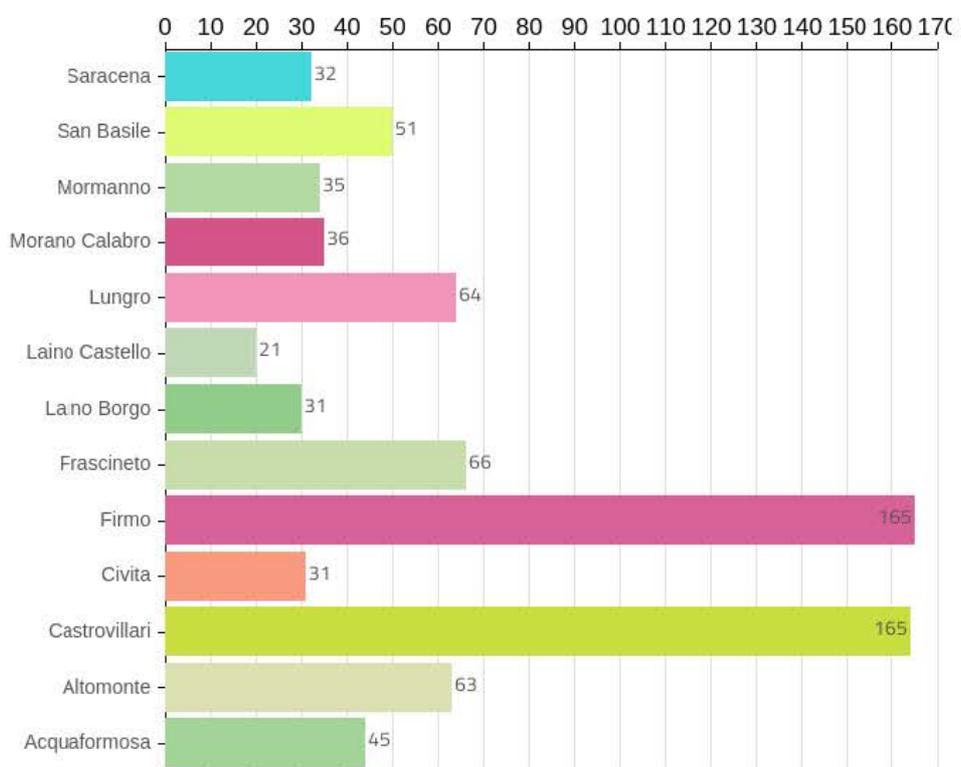
Totale abitanti nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione del numero di abitanti dei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	1.012
Altomonte	4.151
Castrovillari	21.507
Civita	859
Firmo	1.935
Frascineto	1.934
Laino Borgo	1.760
Laino Castello	771
Lungro	2.294
Morano Calabro	4.141
Mormanno	2.736
San Basile	950
Saracena	3.522

Densità abitativa

Densità abitativa media per l'ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 62/km².



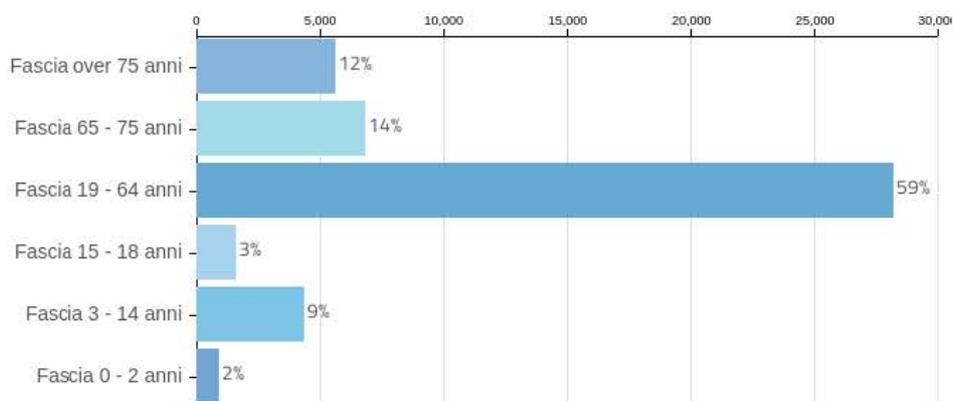
Densità abitativa nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione della densità abitativa dei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	45
Altomonte	63
Castrovillari	165
Civita	31
Firmo	165
Frascineto	66
Laino Borgo	31
Laino Castello	21
Lungro	64
Morano Calabro	36
Mormanno	35
San Basile	51
Saracena	32

Popolazione per fasce di età

Fascia 0 - 2 anni	914
Fascia 3 - 14 anni	4.349
Fascia 15 - 18 anni	1.625
Fascia 19 - 64 anni	28.241
Fascia 65 - 75 anni	6.844
Fascia over 75 anni	5.599
TOTALI	47.572



Distribuzione delle fasce d'età censite nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione della popolazione e delle fasce d'età censite nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Fascia 0 - 2 anni	10
	Fascia 3 - 14 anni	84
	Fascia 15 - 18 anni	34
	Fascia 19 - 64 anni	596
	Fascia 65 - 75 anni	161
	Fascia over 75 anni	127
Altomonte	Fascia 0 - 2 anni	89
	Fascia 3 - 14 anni	429
	Fascia 15 - 18 anni	149
	Fascia 19 - 64 anni	2.518
	Fascia 65 - 75 anni	553
	Fascia over 75 anni	413

Castrovillari	Fascia 0 - 2 anni	463
	Fascia 3 - 14 anni	2.139
	Fascia 15 - 18 anni	818
	Fascia 19 - 64 anni	13.019
	Fascia 65 - 75 anni	2.838
	Fascia over 75 anni	2.230
Civita	Fascia 0 - 2 anni	12
	Fascia 3 - 14 anni	59
	Fascia 15 - 18 anni	21
	Fascia 19 - 64 anni	495
	Fascia 65 - 75 anni	135
	Fascia over 75 anni	137
Firmo	Fascia 0 - 2 anni	31
	Fascia 3 - 14 anni	167
	Fascia 15 - 18 anni	64
	Fascia 19 - 64 anni	1.138
	Fascia 65 - 75 anni	294
	Fascia over 75 anni	241
Fascineto	Fascia 0 - 2 anni	43
	Fascia 3 - 14 anni	153
	Fascia 15 - 18 anni	61
	Fascia 19 - 64 anni	1.116
	Fascia 65 - 75 anni	334
	Fascia over 75 anni	227
Laino Borgo	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 14 anni	138
	Fascia 15 - 18 anni	50
	Fascia 19 - 64 anni	1.035
	Fascia 65 - 75 anni	252
	Fascia over 75 anni	251

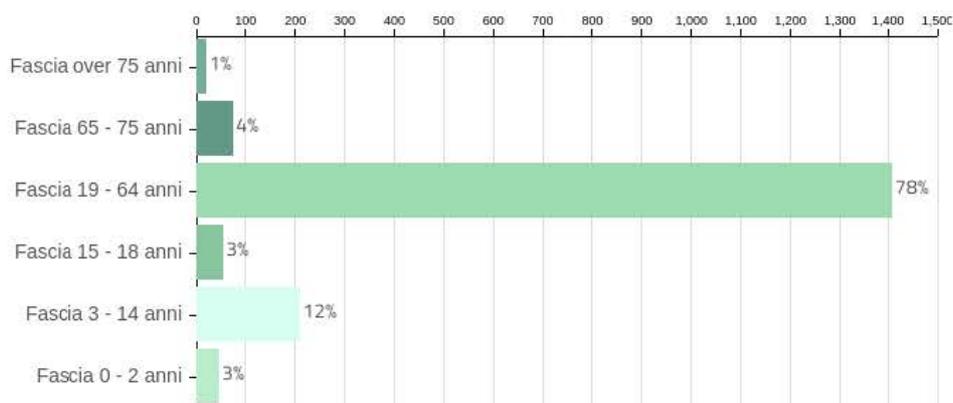
Laino Castello	Fascia 0 - 2 anni	20
	Fascia 3 - 14 anni	87
	Fascia 15 - 18 anni	31
	Fascia 19 - 64 anni	434
	Fascia 65 - 75 anni	99
	Fascia over 75 anni	100
Lungro	Fascia 0 - 2 anni	32
	Fascia 3 - 14 anni	178
	Fascia 15 - 18 anni	51
	Fascia 19 - 64 anni	1.349
	Fascia 65 - 75 anni	385
	Fascia over 75 anni	299
Morano Calabro	Fascia 0 - 2 anni	59
	Fascia 3 - 14 anni	372
	Fascia 15 - 18 anni	111
	Fascia 19 - 64 anni	2.436
	Fascia 65 - 75 anni	638
	Fascia over 75 anni	525
Mormanno	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 14 anni	203
	Fascia 15 - 18 anni	92
	Fascia 19 - 64 anni	1.593
	Fascia 65 - 75 anni	406
	Fascia over 75 anni	408
San Basile	Fascia 0 - 2 anni	18
	Fascia 3 - 14 anni	58
	Fascia 15 - 18 anni	25
	Fascia 19 - 64 anni	512
	Fascia 65 - 75 anni	179
	Fascia over 75 anni	158

Saracena

Fascia 0 - 2 anni	69
Fascia 3 - 14 anni	282
Fascia 15 - 18 anni	118
Fascia 19 - 64 anni	2.000
Fascia 65 - 75 anni	570
Fascia over 75 anni	483

Popolazione straniera per fasce di età

Fascia 0 - 2 anni	47
Fascia 3 - 14 anni	210
Fascia 15 - 18 anni	55
Fascia 19 - 64 anni	1.408
Fascia 65 - 75 anni	74
Fascia over 75 anni	19
TOTALI	1.813



Distribuzione degli stranieri per le fasce d'età censite nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione della popolazione straniera e delle fasce d'età censite nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Fascia 0 - 2 anni	10
	Fascia 3 - 14 anni	84
	Fascia 15 - 18 anni	34
	Fascia 19 - 64 anni	596
	Fascia 65 - 75 anni	161
	Fascia over 75 anni	127
Altomonte	Fascia 0 - 2 anni	89
	Fascia 3 - 14 anni	429
	Fascia 15 - 18 anni	149
	Fascia 19 - 64 anni	2.518
	Fascia 65 - 75 anni	553
	Fascia over 75 anni	413

Castrovillari	Fascia 0 - 2 anni	463
	Fascia 3 - 14 anni	2.139
	Fascia 15 - 18 anni	818
	Fascia 19 - 64 anni	13.019
	Fascia 65 - 75 anni	2.838
	Fascia over 75 anni	2.230
Civita	Fascia 0 - 2 anni	12
	Fascia 3 - 14 anni	59
	Fascia 15 - 18 anni	21
	Fascia 19 - 64 anni	495
	Fascia 65 - 75 anni	135
	Fascia over 75 anni	137
Firmo	Fascia 0 - 2 anni	31
	Fascia 3 - 14 anni	167
	Fascia 15 - 18 anni	64
	Fascia 19 - 64 anni	1.138
	Fascia 65 - 75 anni	294
	Fascia over 75 anni	241
Frascineto	Fascia 0 - 2 anni	43
	Fascia 3 - 14 anni	153
	Fascia 15 - 18 anni	61
	Fascia 19 - 64 anni	1.116
	Fascia 65 - 75 anni	334
	Fascia over 75 anni	227
Laino Borgo	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 14 anni	138
	Fascia 15 - 18 anni	50
	Fascia 19 - 64 anni	1.035
	Fascia 65 - 75 anni	252
	Fascia over 75 anni	251

Laino Castello	Fascia 0 - 2 anni	20
	Fascia 3 - 14 anni	87
	Fascia 15 - 18 anni	31
	Fascia 19 - 64 anni	434
	Fascia 65 - 75 anni	99
	Fascia over 75 anni	100
Lungro	Fascia 0 - 2 anni	32
	Fascia 3 - 14 anni	178
	Fascia 15 - 18 anni	51
	Fascia 19 - 64 anni	1.349
	Fascia 65 - 75 anni	385
	Fascia over 75 anni	299
Morano Calabro	Fascia 0 - 2 anni	59
	Fascia 3 - 14 anni	372
	Fascia 15 - 18 anni	111
	Fascia 19 - 64 anni	2.436
	Fascia 65 - 75 anni	638
	Fascia over 75 anni	525
Mormanno	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 14 anni	203
	Fascia 15 - 18 anni	92
	Fascia 19 - 64 anni	1.593
	Fascia 65 - 75 anni	406
	Fascia over 75 anni	408
San Basile	Fascia 0 - 2 anni	18
	Fascia 3 - 14 anni	58
	Fascia 15 - 18 anni	25
	Fascia 19 - 64 anni	512
	Fascia 65 - 75 anni	179
	Fascia over 75 anni	158

Saracena

Fascia 0 - 2 anni	69
Fascia 3 - 14 anni	282
Fascia 15 - 18 anni	118
Fascia 19 - 64 anni	2.000
Fascia 65 - 75 anni	570
Fascia over 75 anni	483

Bilancio demografico

(al 1 gennaio dell'anno corrente)

Popolazione

Popolazione totale censita per l'ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 47.572.



Popolazione per genere nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

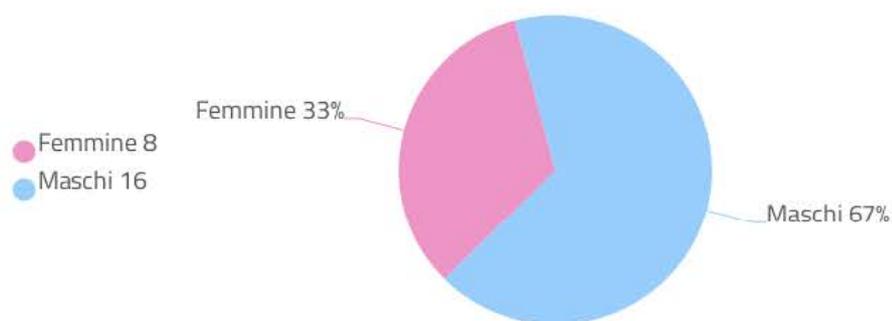
Ripartizione della popolazione per genere nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	513
	Maschi	499
Altomonte	Femmine	2.112
	Maschi	2.039
Castrovillari	Femmine	11.191
	Maschi	10.316
Civita	Femmine	437
	Maschi	422
Firmo	Femmine	982
	Maschi	953
Frascineto	Femmine	1.018
	Maschi	916
Laino Borgo	Femmine	900
	Maschi	860
Laino Castello	Femmine	414
	Maschi	357

Lungro	Femmine	1.148
	Maschi	1.146
Morano Calabro	Femmine	2.093
	Maschi	2.048
Mormanno	Femmine	1.399
	Maschi	1.337
San Basile	Femmine	499
	Maschi	451
Saracena	Femmine	1.794
	Maschi	1.728

Nascite

Totale nascite censite per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 24.



Nascite per genere nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

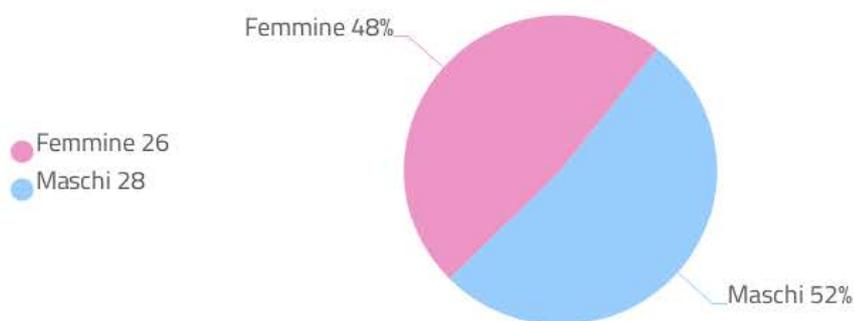
Ripartizione delle nascite per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	1
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	2
Castrovillari	Femmine	5
	Maschi	8
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	1
Frascineto	Femmine	0
	Maschi	1
Laino Borgo	Femmine	1
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	2
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0

Morano Calabro	Femmine	2
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	1
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Morti

Totale morti censite per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 54.



Morti per genere nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

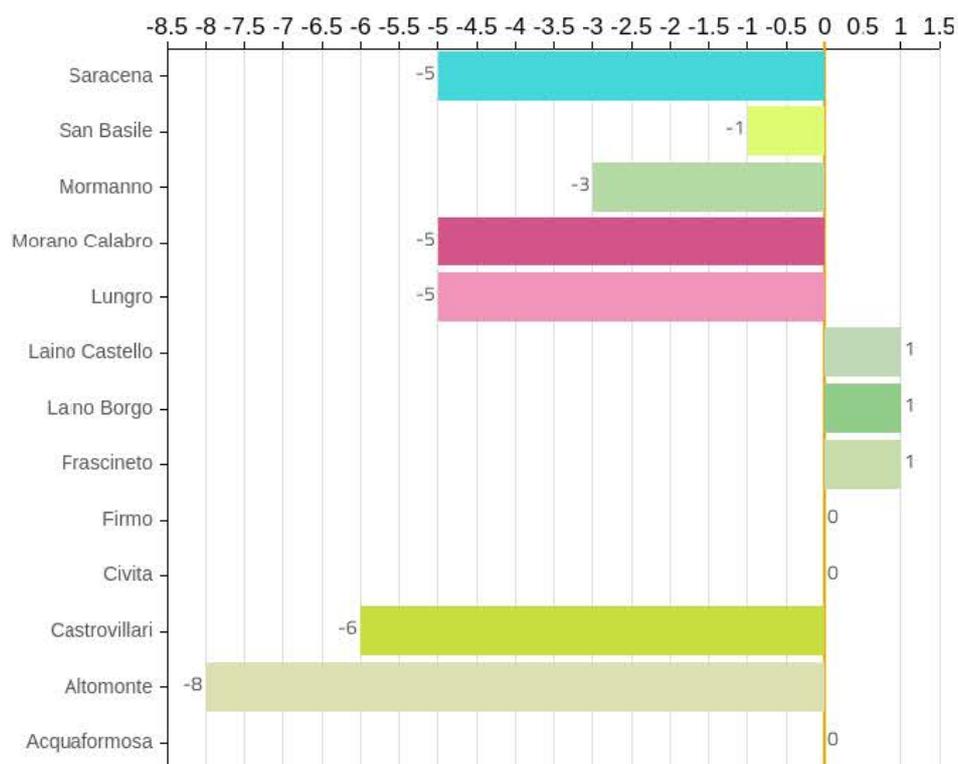
Ripartizione delle morti per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	1
Altomonte	Femmine	4
	Maschi	6
Castrovillari	Femmine	13
	Maschi	6
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	1
Frascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	1
	Maschi	0
Lungro	Femmine	3
	Maschi	2

Morano Calabro	Femmine	4
	Maschi	3
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	4
San Basile	Femmine	0
	Maschi	1
Saracena	Femmine	1
	Maschi	4

Saldo naturale

Saldo naturale medio per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : -2.



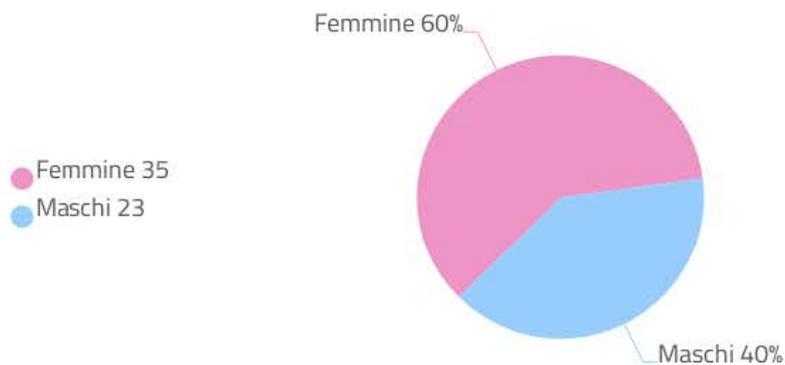
Saldo naturale nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Saldo naturale nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	-8
Castrovillari	-6
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	1
Laino Borgo	1
Laino Castello	1
Lungro	-5
Morano Calabro	-5
Mormanno	-3
San Basile	-1
Saracena	-5

Iscritti da altri Comuni

Totale iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 58.



Iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione iscritti provenienti da altri comuni per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	2
	Maschi	3
Altomonte	Femmine	2
	Maschi	2
Castrovillari	Femmine	11
	Maschi	9
Civita	Femmine	1
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Frascineto	Femmine	5
	Maschi	2
Laino Borgo	Femmine	2
	Maschi	2
Laino Castello	Femmine	2
	Maschi	1
Lungro	Femmine	2
	Maschi	0

Morano Calabro	Femmine	2
	Maschi	1
Mormanno	Femmine	2
	Maschi	0
San Basile	Femmine	1
	Maschi	1
Saracena	Femmine	3
	Maschi	2

Iscritti da Paesi esteri

Totale iscritti da Paesi esteri nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 0.

Ripartizione iscritti da Paesi esteri per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	0
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	0
Castrovillari	Femmine	0
	Maschi	0
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Fascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	0
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0
Morano Calabro	Femmine	0
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	0
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Cancellati per altri Comuni

Totale cancellati per altri Comuni nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 0.

Ripartizione cancellati per altri Comuni per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	0
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	0
Castrovillari	Femmine	0
	Maschi	0
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Fascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	0
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0
Morano Calabro	Femmine	0
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	0
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Cancellati per Paesi esteri

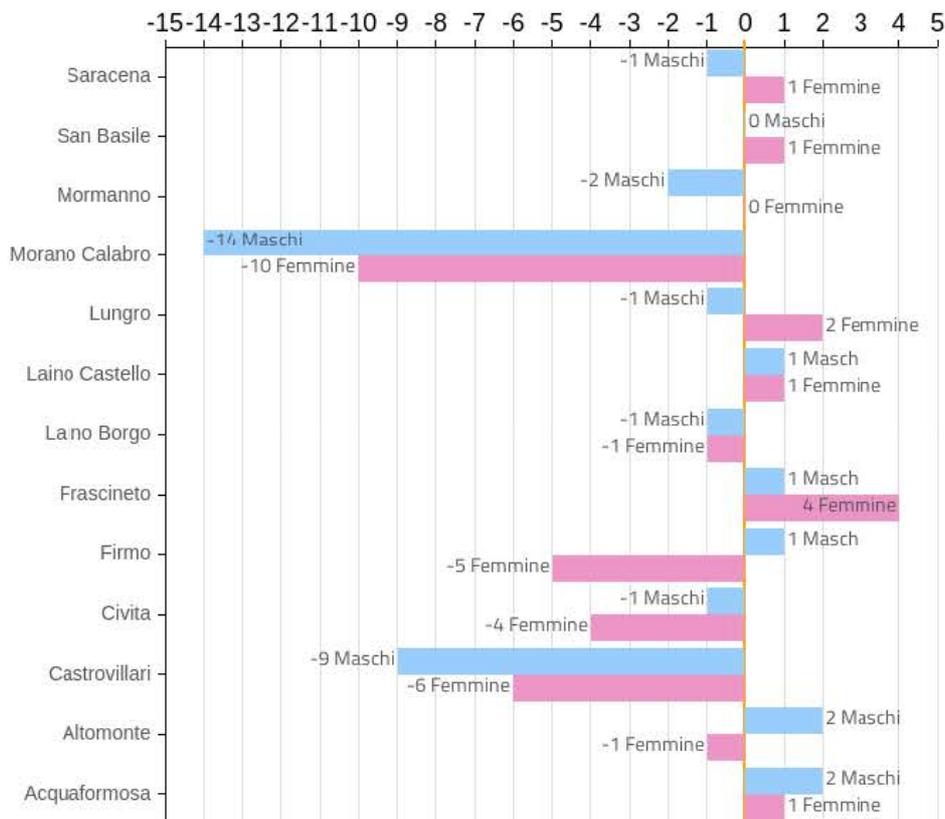
Totale cancellati per Paesi esteri nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 0.

Ripartizione cancellati per Paesi esteri per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	0
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	0
Castrovillari	Femmine	0
	Maschi	0
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Fascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	0
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0
Morano Calabro	Femmine	0
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	0
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Saldo migratorio

Saldo migratorio medio per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : -3.



Saldo migratorio nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Saldo migratorio per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Maschi	2
	Femmine	1
Altomonte	Maschi	2
	Femmine	-1
Castrovillari	Maschi	-9
	Femmine	-6
Civita	Maschi	-1
	Femmine	-4

Firmo	Maschi	1
	Femmine	-5
Frascineto	Maschi	1
	Femmine	4
Laino Borgo	Maschi	-1
	Femmine	-1
Laino Castello	Maschi	1
	Femmine	1
Lungro	Maschi	-1
	Femmine	2
Morano Calabro	Maschi	-14
	Femmine	-10
Mormanno	Maschi	-2
	Femmine	0
San Basile	Maschi	0
	Femmine	1
Saracena	Maschi	-1
	Femmine	1

Popolazione residente in famiglia

Totale residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 47.572.



Popolazione residente in famiglia nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	513
	Maschi	499
Altomonte	Femmine	2.112
	Maschi	2.039
Castrovillari	Femmine	11.191
	Maschi	10.316
Civita	Femmine	437
	Maschi	422
Firmo	Femmine	982
	Maschi	953
Frascineto	Femmine	1.018
	Maschi	916
Laino Borgo	Femmine	900
	Maschi	860
Laino Castello	Femmine	414
	Maschi	357
Lungro	Femmine	1.148
	Maschi	1.146

Morano Calabro	Femmine	2.093
	Maschi	2.048
Mormanno	Femmine	1.399
	Maschi	1.337
San Basile	Femmine	499
	Maschi	451
Saracena	Femmine	1.794
	Maschi	1.728

Popolazione non residente in famiglia

Totale NON residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 0.

Ripartizione NON residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	0
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	0
Castrovillari	Femmine	0
	Maschi	0
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Fascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	0
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0
Morano Calabro	Femmine	0
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	0
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Popolazione residente in convivenza

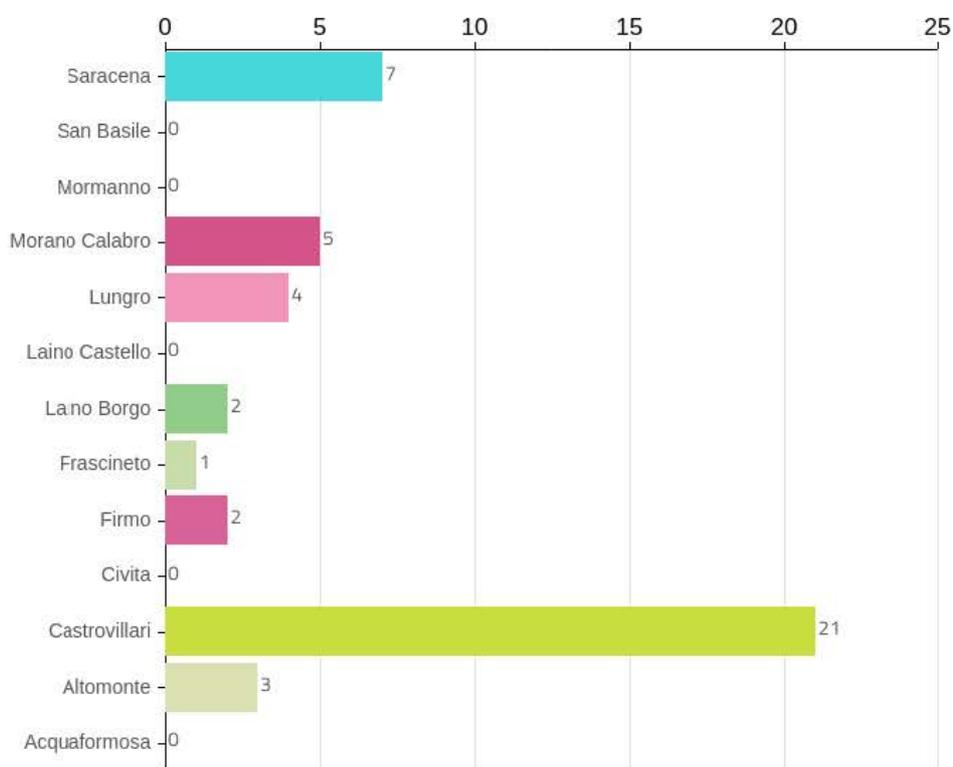
Totale residenti in convivenza nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 0.

Ripartizione residenti in convivenza per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	0
	Maschi	0
Altomonte	Femmine	0
	Maschi	0
Castrovillari	Femmine	0
	Maschi	0
Civita	Femmine	0
	Maschi	0
Firmo	Femmine	0
	Maschi	0
Fascineto	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Borgo	Femmine	0
	Maschi	0
Laino Castello	Femmine	0
	Maschi	0
Lungro	Femmine	0
	Maschi	0
Morano Calabro	Femmine	0
	Maschi	0
Mormanno	Femmine	0
	Maschi	0
San Basile	Femmine	0
	Maschi	0
Saracena	Femmine	0
	Maschi	0

Numero di convivenze

Numero totale di convivenze nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 45.



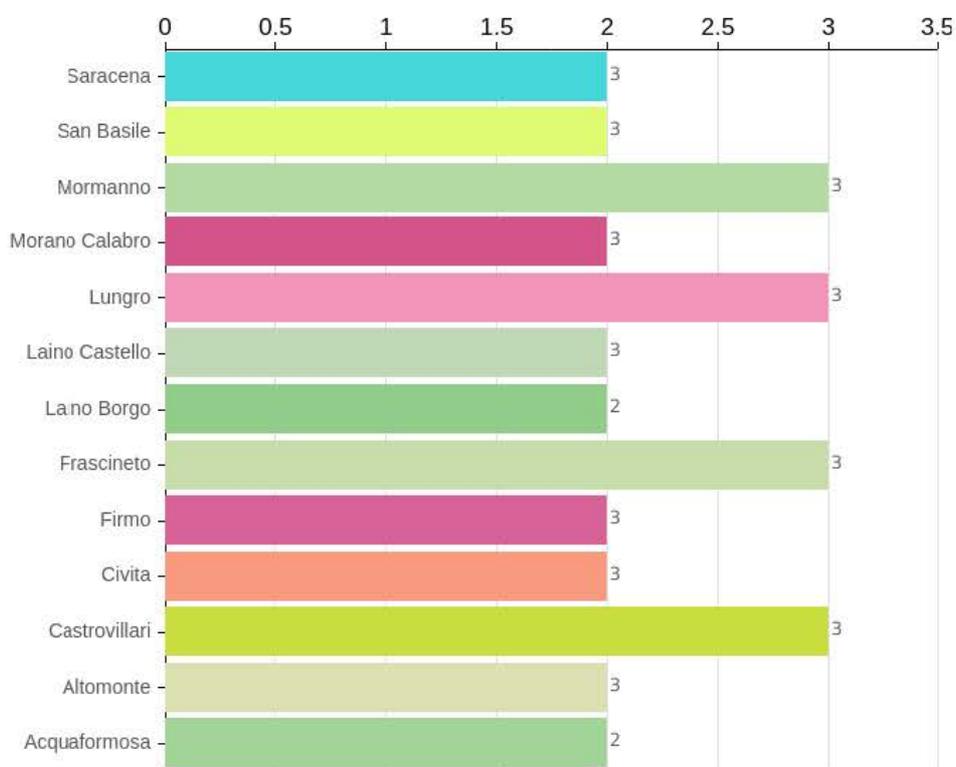
Numero di convivenze per ciascun comune nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

*Ripartizione delle convivenze per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI***

Acquaformosa	0
Altomonte	3
Castrovillari	21
Civita	0
Firmo	2
Frascineto	1
Laino Borgo	2
Laino Castello	0
Lungro	4
Morano Calabro	5
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	7

Numero medio di componenti per famiglia

Numero medio dei componenti per famiglia nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : 3.



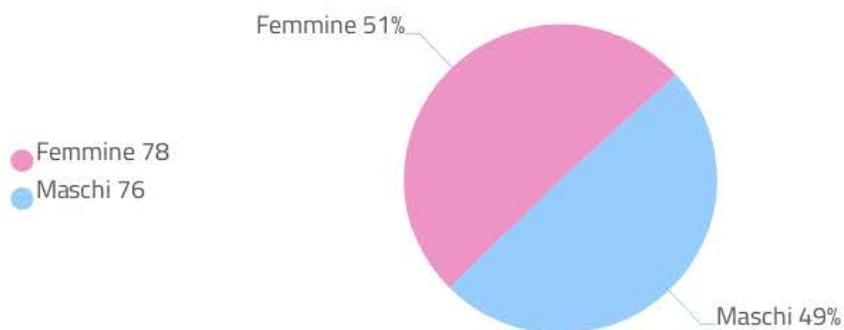
Numero medio di componenti per famiglia per ciascun comune dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

*Ripartizione del numero medio di componenti per famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI***

Acquaformosa	2
Altomonte	3
Castrovillari	3
Civita	3
Firmo	3
Frascineto	3
Laino Borgo	2
Laino Castello	3
Lungro	3
Morano Calabro	3
Mormanno	3
San Basile	3
Saracena	3

Indici di natalità

Indice di natalità medio per l' ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : + 12.



Indice di natalità diviso per genere nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

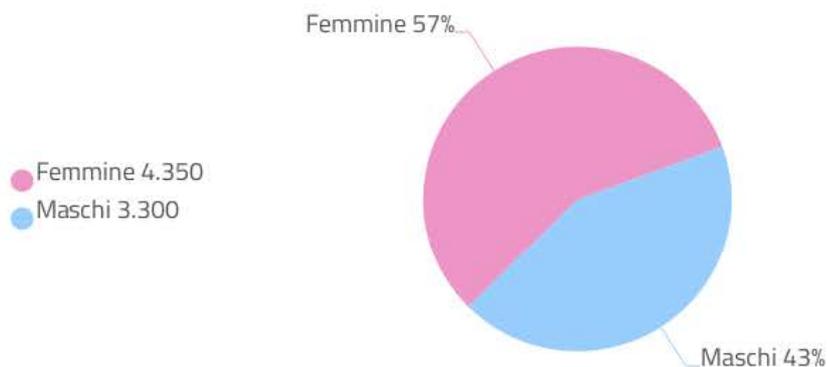
Ripartizione indici di natalità per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	8
	Maschi	8
Altomonte	Femmine	7
	Maschi	6
Castrovillari	Femmine	8
	Maschi	8
Civita	Femmine	1
	Maschi	1
Firmo	Femmine	7
	Maschi	7
Frascineto	Femmine	8
	Maschi	8
Laino Borgo	Femmine	7
	Maschi	7
Laino Castello	Femmine	6
	Maschi	5
Lungro	Femmine	6
	Maschi	6

Morano Calabro	Femmine	6
	Maschi	6
Mormanno	Femmine	6
	Maschi	6
San Basile	Femmine	3
	Maschi	3
Saracena	Femmine	6
	Maschi	6

Indici di vecchiaia

Indice di vecchiaia medio per l'ambito territoriale di **CASTROVILLARI** : + 588.



Indice di vecchiaia diviso per genere nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione indici di vecchiaia per i comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Femmine	340
	Maschi	272
Altomonte	Femmine	189
	Maschi	184
Castrovillari	Femmine	225
	Maschi	167
Civita	Femmine	462
	Maschi	311
Firmo	Femmine	268
	Maschi	272
Frascineto	Femmine	357
	Maschi	226
Laino Borgo	Femmine	384
	Maschi	220
Laino Castello	Femmine	184
	Maschi	188
Lungro	Femmine	411
	Maschi	258

Morano Calabro	Femmine	266
	Maschi	274
Mormanno	Femmine	442
	Maschi	265
San Basile	Femmine	480
	Maschi	403
Saracena	Femmine	343
	Maschi	261

Struttura Familiare

Ripartizione delle strutture familiari censite per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Altomonte	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Castrovillari	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Civita	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Firmo	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Frascineto	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Laino Borgo	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--

Laino Castello	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Lungro	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Morano Calabro	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Mormanno	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
San Basile	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--
Saracena	Matrimoni	0
	Convivenze	0
	Genitori Separati/Divorziati	0
	Altro	--

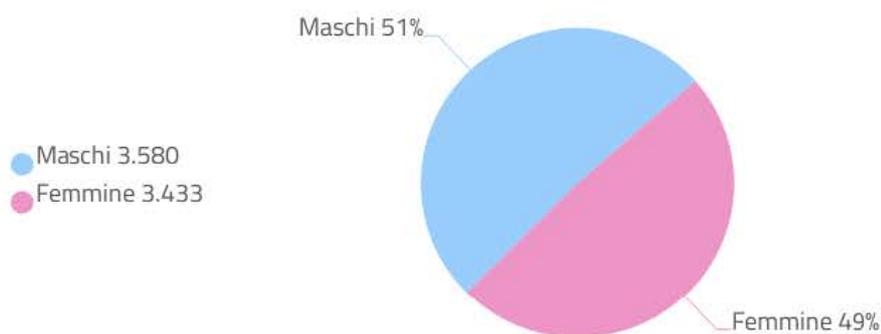
Famiglia e minori

Caratteristiche della popolazione

Acquaformosa	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Altomonte	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Castrovillari	Servizi di assistenza	Comune capo ambito.
	Cura e tutela	Comune capo ambito.
Civita	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Firmo	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Frascineto	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Laino Borgo	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Laino Castello	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.

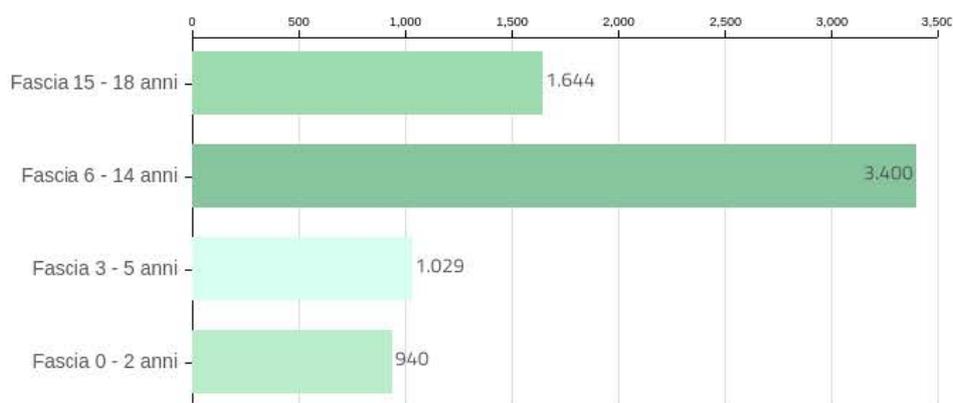
Lungro	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Morano Calabro	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Mormanno	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
San Basile	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.
Saracena	Servizi di assistenza	I servizi di assistenza vengono erogati su richiesta del Comune di residenza per il tramite dell'equipe multidisciplinare del PON SIA.
	Cura e tutela	Il Comune fa riferimento al Comune capo ambito ed ai servizi territoriali competenti.

Popolazione minorile



Popolazione minorile divisa per sesso nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Fascia 0 - 2 anni	940
Fascia 3 - 5 anni	1.029
Fascia 6 - 14 anni	3.400
Fascia 15 - 18 anni	1.644
TOTALI	7.013



Distribuzione delle fasce d'età della popolazione minorile nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione popolazione minorile per comune dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Fascia 0 - 2 anni	36
	Fascia 3 - 5 anni	44
	Fascia 6 - 14 anni	120
	Fascia 15 - 18 anni	53
	Maschi	135
	Femmine	118

Altomonte	Fascia 0 - 2 anni	89
	Fascia 3 - 5 anni	82
	Fascia 6 - 14 anni	347
	Fascia 15 - 18 anni	149
	Maschi	328
	Femmine	339
Castrovillari	Fascia 0 - 2 anni	463
	Fascia 3 - 5 anni	515
	Fascia 6 - 14 anni	1624
	Fascia 15 - 18 anni	818
	Maschi	1738
	Femmine	1682
Civita	Fascia 0 - 2 anni	12
	Fascia 3 - 5 anni	15
	Fascia 6 - 14 anni	44
	Fascia 15 - 18 anni	21
	Maschi	46
	Femmine	46
Firmo	Fascia 0 - 2 anni	31
	Fascia 3 - 5 anni	38
	Fascia 6 - 14 anni	129
	Fascia 15 - 18 anni	64
	Maschi	126
	Femmine	136
Fracineto	Fascia 0 - 2 anni	43
	Fascia 3 - 5 anni	37
	Fascia 6 - 14 anni	116
	Fascia 15 - 18 anni	61
	Maschi	136
	Femmine	121

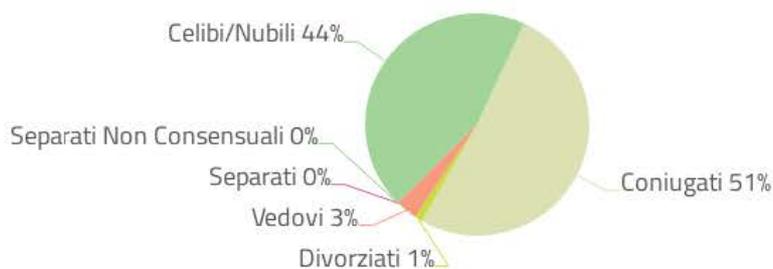
Laino Borgo	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 5 anni	34
	Fascia 6 - 14 anni	104
	Fascia 15 - 18 anni	50
	Maschi	123
	Femmine	99
Laino Castello	Fascia 0 - 2 anni	20
	Fascia 3 - 5 anni	18
	Fascia 6 - 14 anni	69
	Fascia 15 - 18 anni	31
	Maschi	61
	Femmine	77
Lungro	Fascia 0 - 2 anni	32
	Fascia 3 - 5 anni	36
	Fascia 6 - 14 anni	142
	Fascia 15 - 18 anni	51
	Maschi	144
	Femmine	117
Morano Calabro	Fascia 0 - 2 anni	59
	Fascia 3 - 5 anni	72
	Fascia 6 - 14 anni	300
	Fascia 15 - 18 anni	111
	Maschi	263
	Femmine	279
Mormanno	Fascia 0 - 2 anni	34
	Fascia 3 - 5 anni	53
	Fascia 6 - 14 anni	150
	Fascia 15 - 18 anni	92
	Maschi	182
	Femmine	147

San Basile	Fascia 0 - 2 anni	18
	Fascia 3 - 5 anni	15
	Fascia 6 - 14 anni	43
	Fascia 15 - 18 anni	25
	Maschi	50
	Femmine	51

Saracena	Fascia 0 - 2 anni	69
	Fascia 3 - 5 anni	70
	Fascia 6 - 14 anni	212
	Fascia 15 - 18 anni	118
	Maschi	248
	Femmine	221

Stato civile

Celibi/Nubili	10.398
Coniugati	12.047
Divorziati	259
Vedovi	735
Separati	0
Separati Consensuali	0
Separati Non Consensuali	0
TOTALI	23.439



Stato civile nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione degli stati civili censiti per i comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

	Celibi/Nubili	259
	Coniugati	241
	Divorziati	8
Acquaformosa	Vedovi	17
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
	Celibi/Nubili	875
	Coniugati	1.109
	Divorziati	14
Altomonte	Vedovi	62
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

Castrovillari	Celibi/Nubili	4.727
	Coniugati	5.279
	Divorziati	152
	Vedovi	267
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Civita	Celibi/Nubili	202
	Coniugati	216
	Divorziati	0
	Vedovi	15
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Firmo	Celibi/Nubili	419
	Coniugati	493
	Divorziati	14
	Vedovi	40
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Frascineto	Celibi/Nubili	398
	Coniugati	489
	Divorziati	6
	Vedovi	30
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

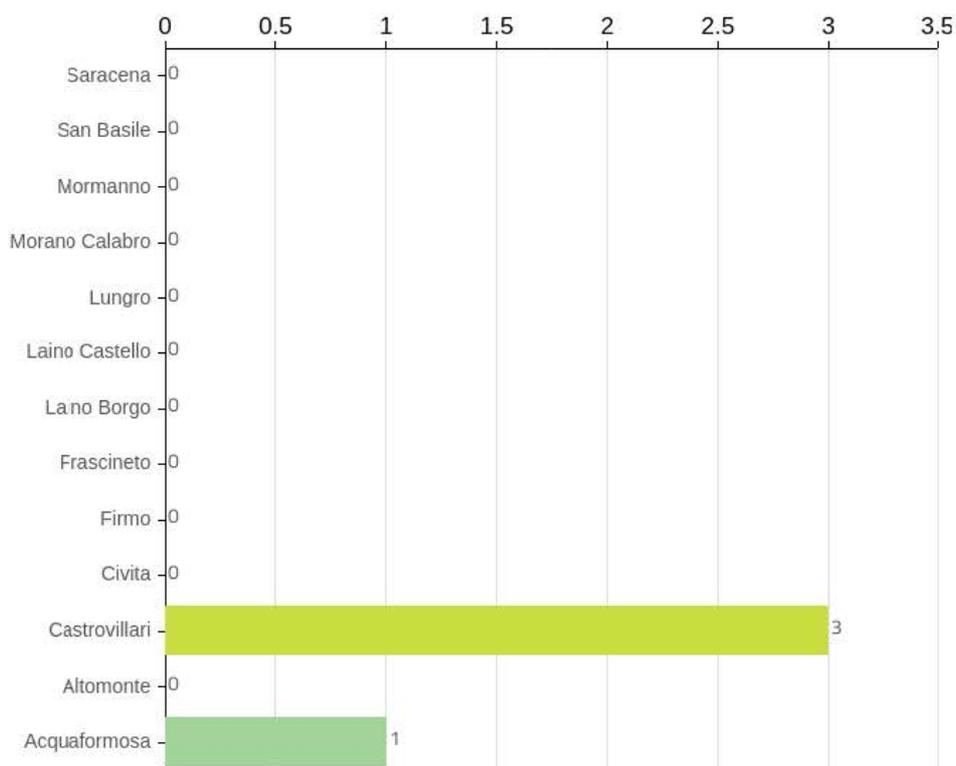
Laino Borgo	Celibi/Nubili	384
	Coniugati	457
	Divorziati	9
	Vedovi	35
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Laino Castello	Celibi/Nubili	144
	Coniugati	193
	Divorziati	5
	Vedovi	17
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Lungro	Celibi/Nubili	523
	Coniugati	589
	Divorziati	15
	Vedovi	42
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0
Morano Calabro	Celibi/Nubili	903
	Coniugati	1.108
	Divorziati	0
	Vedovi	68
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

Mormanno	Celibi/Nubili	607
	Coniugati	711
	Divorziati	10
	Vedovi	51
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

San Basile	Celibi/Nubili	199
	Coniugati	253
	Divorziati	2
	Vedovi	22
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

Saracena	Celibi/Nubili	758
	Coniugati	909
	Divorziati	24
	Vedovi	69
	Separati	0
	Separati Consensuali	0
	Separati Non Consensuali	0

Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale

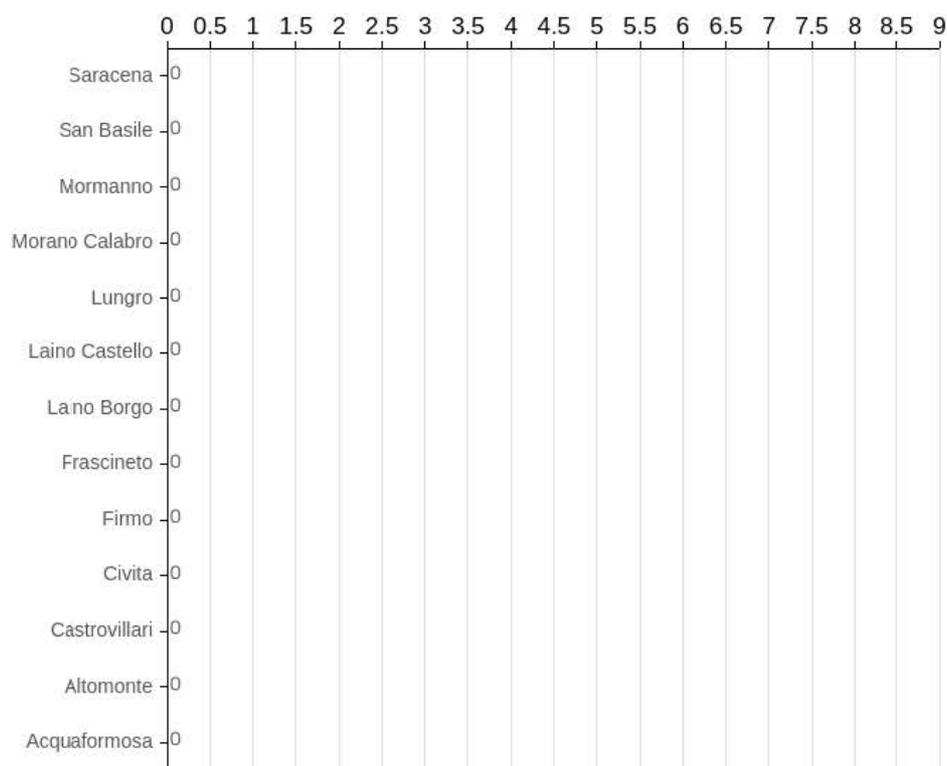


Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	1
Altomonte	0
Castrovillari	3
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	0
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	0
Morano Calabro	0
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

Minori stranieri non accompagnati

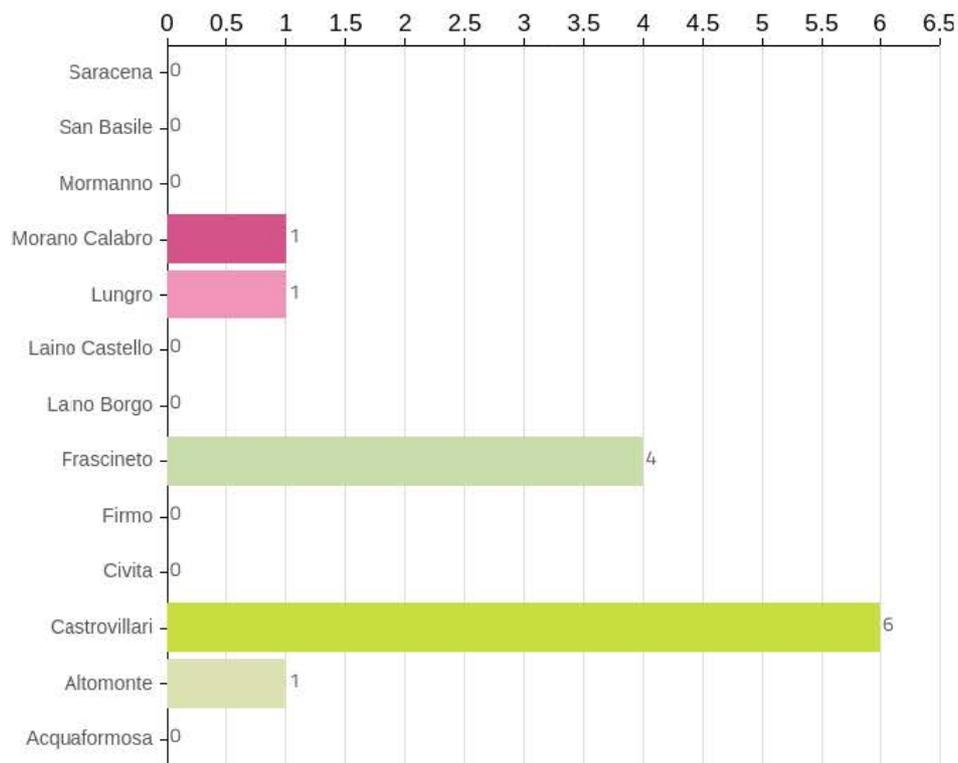


Minori stranieri non accompagnati nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei minori stranieri non accompagnati nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	0
Castrovillari	0
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	0
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	0
Morano Calabro	0
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

Minori in affido

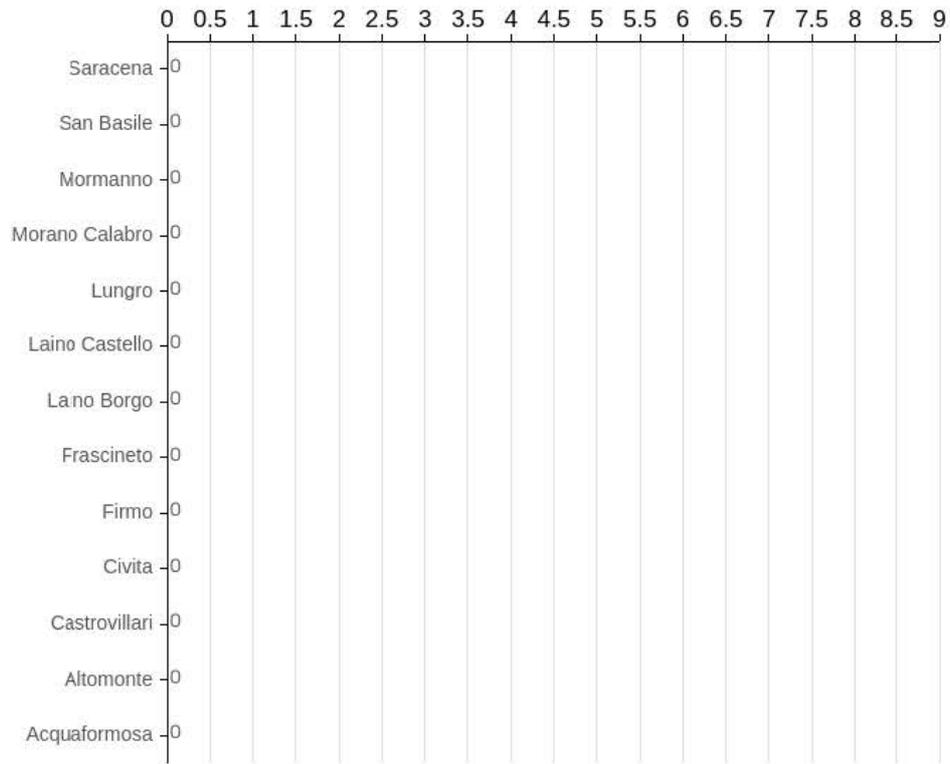


Minori in affido nell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei minori in affido nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	1
Castrovillari	6
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	4
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	1
Morano Calabro	1
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

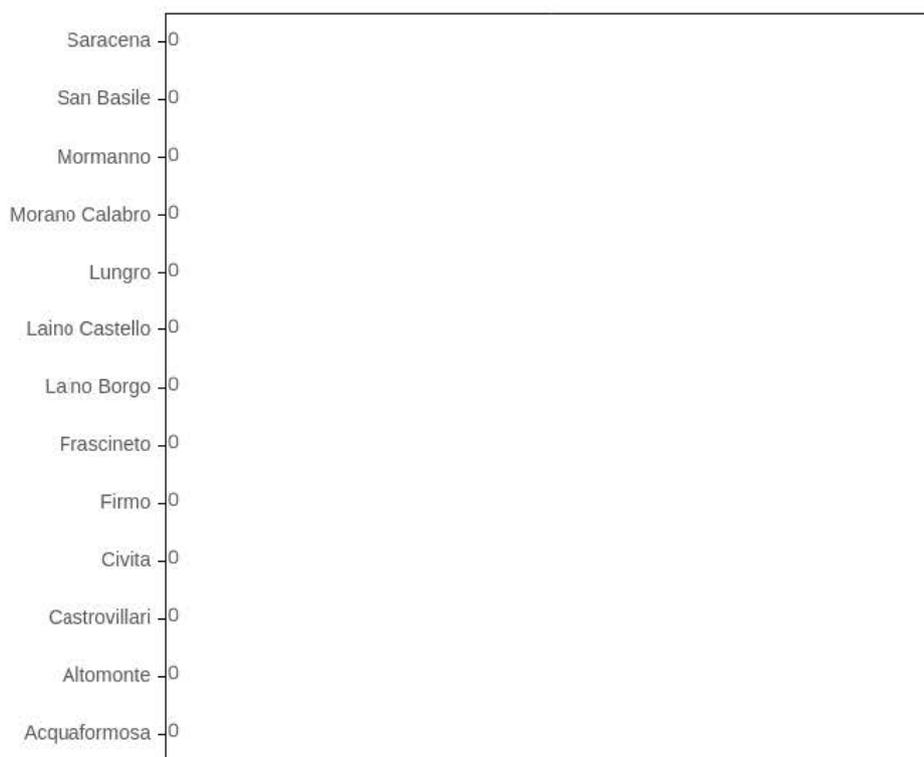
Minori inseriti in contesti comunitari



Minori inseriti in contesti comunitari nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei minori inseriti in contesti comunitari nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	0
Castrovillari	0
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	0
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	0
Morano Calabro	0
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

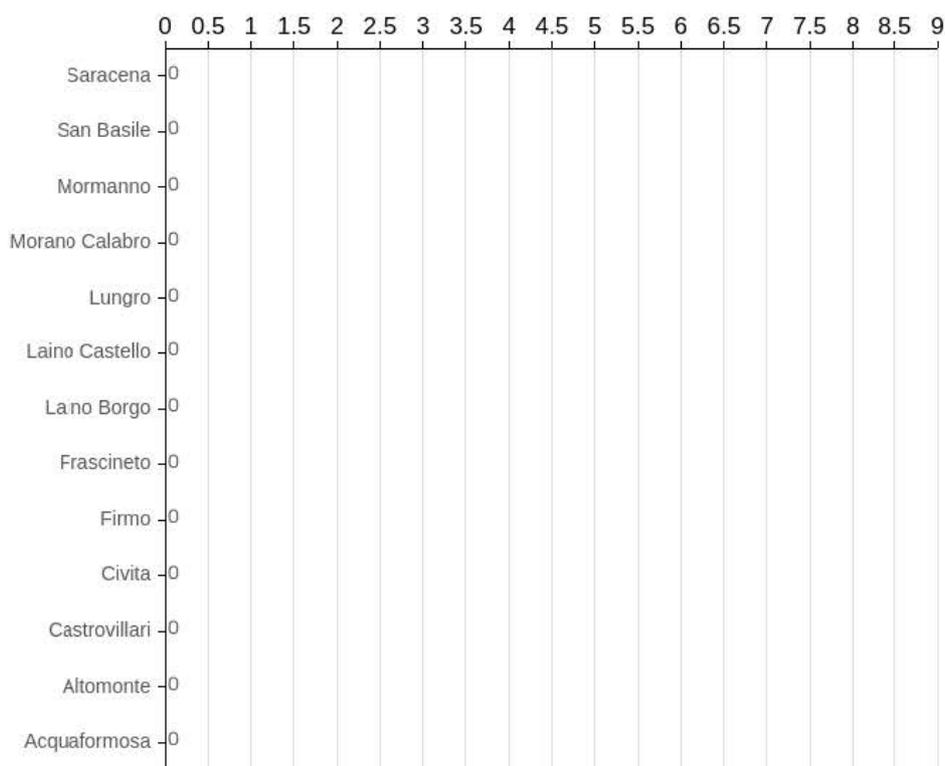


Servizi di tutela dei minori nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei servizi di tutela dei minori nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	0
Castrovillari	0
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	0
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	0
Morano Calabro	0
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

Minori in carico al servizio sociale professionale dei Comuni



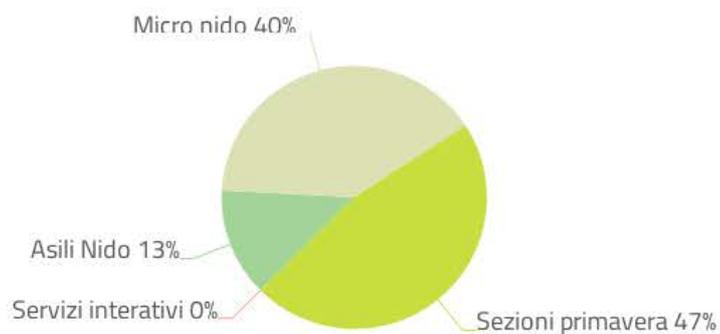
Minori in carico al servizio sociale professionale nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei minori in carico al servizio sociale professionale nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	0
Altomonte	0
Castrovillari	0
Civita	0
Firmo	0
Frascineto	0
Laino Borgo	0
Laino Castello	0
Lungro	0
Morano Calabro	0
Mormanno	0
San Basile	0
Saracena	0

Servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia

Asili Nido	2
Micro nido	6
Sezioni primavera	7
Servizi interativi	0
TOTALI	15



Numero dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Altomonte	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	1
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Castrovillari	Asili Nido	2
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	2
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--

Civita	Asili Nido	0
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Firmo	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	1
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Frascineto	Asili Nido	0
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Laino Borgo	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	1
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Laino Castello	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Lungro	Asili Nido	0
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--

Morano Calabro	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	1
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Mormanno	Asili Nido	0
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
San Basile	Asili Nido	0
	Micro nido	0
	Sezioni primavera	0
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--
Saracena	Asili Nido	0
	Micro nido	1
	Sezioni primavera	1
	Servizi interativi	0
	Altri servizi	--

Servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio

Ripartizione dei servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio nei comuni dell' ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

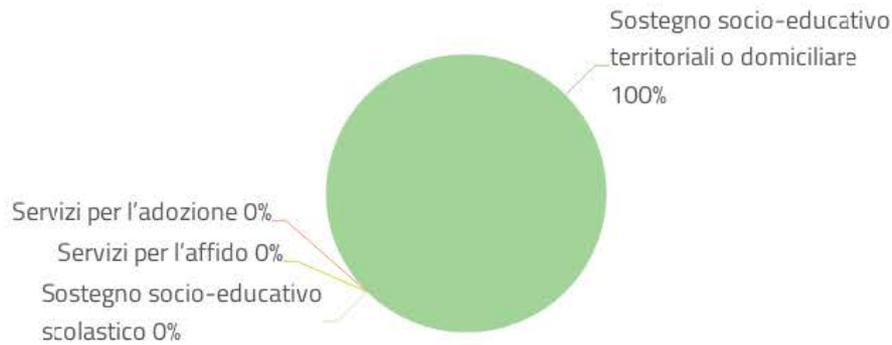
Acquaformosa	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Altomonte	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Castrovillari	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Civita	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Firmo	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Frascineto	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0

Laino Borgo	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Laino Castello	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Lungro	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Morano Calabro	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
Mormanno	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	0
San Basile	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	00

Saracena	Comunità alloggio	0
	Comunità alloggio mamma/bambino	0
	Comunità familiari	0
	Centro diurno per minori	0
	Altri servizi	--

Servizi territoriali

Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	12
Sostegno socio-educativo scolastico	0
Servizi per l'affido	0
Servizi per l'adozione	0
TOTALI	12



Numero dei servizi territoriali nell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Ripartizione dei Servizi territoriali nei comuni dell'ambito territoriale di **CASTROVILLARI**

Acquaformosa	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	0
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Altomonte	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Castrovillari	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0

Civita	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Firmo	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Frascineto	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Laino Borgo	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Laino Castello	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Lungro	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0

Morano Calabro	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Mormanno	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
San Basile	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0
Saracena	Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare	1
	Sostegno socio-educativo scolastico	0
	Servizi per l'affido	0
	Servizi per l'adozione	0
	Altri servizi	0

SCHEDE PROGETTO A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE

Fondi regionali a disposizione dell'ambito

Anno	Fondo	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d	112.064,79 €	0,00 €	112.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	40.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,	350.000,00 €	0,00 €	90.000,00 €	140.000,00 €	42.000,00 €	78.000,00 €	0,00 €

Altri fondi messi a disposizione dall'Ambito

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	-	325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	0,00 €
2022	Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	-	436.850,22 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	436.850,22 €	0,00 €
2021	Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	-	370.000,00 €	0,00 €	370.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2022	Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	-	293.129,56 €	0,00 €	293.129,56 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	AV3-2016- CAL_04 - PON SIA	-	1.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	895.000,00 €	105.000,00 €	0,00 €
2022	AV1-265 Castrovillari - PAIS	-	269.578,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	212.500,00 €	57.078,00 €	0,00 €
2022	QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	-	336.412,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	336.412,75 €	0,00 €	0,00 €
2022	QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	-	473.701,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	473.701,00 €	0,00 €	0,00 €

Dimensioni socio-economiche e territori

<p>Agricoltura</p>	<p>L'agricoltura costituisce uno dei settori portanti dell'economia dell'area. I Comuni con il maggior numero di aziende sono: Castrovillari (30.4 per cento), Saracena (10.8 per cento) e Morano Calabro (10.1 per cento). In questi tre Comuni si addensa più della metà delle aziende agricole e della Sau complessiva dell'area. In sei Comuni la presenza di aziende è assai limitata ed è al di sotto del 4.8 per cento di Firmo e San Basile. I restanti quattro si trovano in una posizione intermedia con valori che variano tra l'8.1 per cento di Mormanno ed il 5.6 per cento di Laino Borgo. In riferimento alle coltivazioni prevalenti, quelle permanenti occupano il 21.6 per cento della Sau ed i seminativi il 32.1 per cento della Sau. La superficie boscata risulta essere il 39.8 per cento della superficie totale contro il 40.5 della superficie media provinciale ed il 34.6 della media regionale. Nel settore agricolo dell'area (per ciò che riguarda le colture agrumicole, peschicole e del fungo cardoncello) si registra un discreto ispessimento delle relazioni interaziendali che hanno generato, tra l'altro, la nascita, di un indotto strettamente connesso al settore in questione.</p>
<p>Attività economiche</p>	<p>All'interno dell'area il settore primario rappresenta ancora uno dei comparti trainanti dell'economia locale, infatti, all'interno dello stesso risulta occupato circa il 26% del totale della popolazione residente attiva e si registra una densità media di 13.5 aziende ogni 100 abitanti dato nettamente superiore sia a quello registrato nella Provincia (10.1) che nella Regione (10,2). Prendendo in considerazione il settore extragricolo si nota una netta prevalenza del settore commercio, che nell'area rappresenta oltre in 47% del totale delle unità locali. L'altro settore che, in ordine d'importanza, assume un ruolo prevalente è quello dei servizi alle imprese (15.7%) seguito dall'industria manifatturiera (11.1%) e dal settore costruzioni (9.5%).</p>
<p>Il mercato del lavoro</p>	<p>Il mercato del lavoro del territorio di riferimento presenta le stesse criticità che emergono a livello regionale. Di fatto, la Calabria fa parte delle regioni che presentano il tasso di occupazione più basso in Europa, in cui meno della metà delle persone tra i 20 e i 64 anni, il 45,6%, ha un lavoro a fronte del 73,1% medio in Europa (dati Eurostat 2019). I dati a disposizione forniti dalle fonti istituzionali, che caratterizzano il mercato del lavoro nella regione fino al 2019, non tengono conto degli effetti che le misure contenimento del Covid-19 stanno producendo sul sistema economico complessivo. Altro punto critico è la perdurata crisi economica che ha interessato il territorio dell'Ambito negli ultimi anni che ha determinato serie conseguenze sociali che hanno investito intere fasce di popolazione, a partire dalle famiglie, specie quelle più fragili nelle quali sono presenti donne sole con figli, anziani, disabili, persone disoccupate che, per la loro età (over 40-50 anni), sono fuori dal mercato del lavoro. Importante, inoltre, evidenziare che nella fase di programmazione del Piano di Zona non è stato possibile reperire dati per meglio descrivere la situazione delle caratteristiche del mercato del lavoro dell'Ambito. Tuttavia, l'omogeneità del territorio provinciale ci porta a fare le stesse considerazioni in merito alle criticità che investono la popolazione dell'area in tema di lavoro. Fatte le dovute premesse, l'andamento del mercato del lavoro del territorio dell'Ambito negli ultimi anni segue quello provinciale e non si discosta da quello regionale, nel Mezzogiorno e nell'intero Paese. La popolazione residente nell'Ambito di Trebisacce nel 2019 presenta una struttura per età quasi sovrapponibile a quella provinciale e abbastanza in linea con quella regionale e italiana. Anche se emerge il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della fascia di popolazione più giovane. La quota di popolazione in età attiva, ossia tra i 15 e i 64 anni, è pari al 63,6%, un dato che si avvicina alla media nazionale, ma inferiore di 1,7 punti percentuali rispetto alla media provinciale. Al contrario, la quota di popolazione over64 è più alta nell'Ambito rispetto al contesto generale.</p>

Caratteristiche e differenze territoriali

Nell'area sono presenti ben 17 siti archeologici che coprono un arco temporale che va dal paleolitico superiore fino all'altomedioevo, con una prevalente concentrazione, nel territorio di Castrovillari, di ville romane (la più alta della Calabria). Tali emergenze possono essere offerte sul mercato turistico insieme alle tante chiese, abbazie, santuari e cappelle (periodo XI - XVIII secolo) presenti nel territorio. A ciò va aggiunto, quale elemento culturale fortemente caratterizzante il territorio, che 6 dei 13 comuni dell'Ambito, rappresentanti una popolazione pari a circa il 20% del totale d'area, sono di origine arbëreschë. Per quanto attiene l'archeologia industriale, elemento caratterizzante il territorio è rappresentato dalla Salina di Lungro cui si aggiungono filande e mulini ad acqua sparsi sul territorio. Dal punto di vista ambientale, possiamo affermare che, anche per la presenza del Parco, siamo in un'area che non è stata sottoposta ad una distruzione del proprio patrimonio locale in termini di risorse naturali e culturali.

Categoria di intervento: **Generale**

Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza

L'Ambito socio assistenziale di Castrovillari ha avviato il percorso di programmazione triennale del Piano di Zona sulla base degli indirizzi contenuti nel nuovo Piano Sociale Regionale 2020. Il Piano di Zona nasce dal confronto con gli attori del territorio, i quali hanno offerto un notevole contributo in seno ai tavoli tematici, che hanno delineato i bisogni resisi via via effettivamente espliciti. Il percorso di identificazione degli obiettivi strategici, che sono stati frutto del costruttivo confronto con l'Azienda Sanitaria Territoriale, il Terzo settore, l'Associazione, il Volontariato e il Sindacato, in svariati ambiti d'intervento, si traduce nei Servizi ed Interventi che si ritrovano condivisi in diverse aree tematiche quali: Famiglia e minori Popolazione Anziana Fragilità adulta Persone con disabilità Una programmazione triennale che se pur caratterizzata dalla riduzione dei fondi ha investito le risorse per il sociale in un sistema di welfare locale che tiene conto delle nuove fragilità e dei nuovi bisogni, con un'offerta di servizi sociali in grado di contrastare l'insorgere di nuovi e più complicati fenomeni, quali l'invecchiamento della popolazione e l'impovertimento delle famiglie. Tuttavia, ne è scaturita una programmazione unitaria che, sorretta da una visione strategica e resa possibile dalla costante collaborazione con gli attori locali portatori di interessi, ha fatto suo il riferimento alla centralità della persona, in un quadro di risorse finanziarie frammentato, darà avvio ad una nuova fase di costruzione di un welfare in grado di far fronte ai nuovi bisogni emersi.

Schede progetto *Categoria generale*

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio Sociale Professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €
#2 - Segretariato sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €	171.517,06 €	0,00 €	521.517,06 €
#3 - Implementazione Sistema informativo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €	16.820,64 €	0,00 €	27.820,64 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	511.000,00 €	739.073,94 €	0,00 €	1.250.073,94 €

Obiettivo regionale	Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale
Titolo progetto/azione	Servizio Sociale Professionale
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale
Strategia	Intervento ricompreso tra gli interventi del PON SIA, Pals, Quota Servizi Fondo Povertà 2018 - 2019
Attività previste	Il Servizio Sociale Professionale rientra tra i livelli essenziali delle prestazioni e rappresenta una funzione trasversale per la realizzazione degli interventi previsti. Pertanto per poter garantire sul territorio la presenza di almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti, oltre all'impiego di altri professionisti, si prevede di impegnare una quota per i seguenti fondi: Quota servizi Fondo Povertà 2018 - 2109 di competenza dell'Ambito. Inoltre, si continuerà ad utilizzare quota parte del Fondo PalS e del Fondo PON SIA per il servizio Professionale sia di Segretariato sociale che per quello c.d. "Servizio Sociale Professionale" per la completa attuazione degli interventi previsti nei rispettivi programmi. Si precisa che i professionisti assunti saranno impiegati nelle aree d'intervento dei rispettivi fondi sopra citati. Inoltre, l'intervento comprende la formazione dei professionisti.
Tempistica	Annualità 2021 -2022
Strutture organizzative ed operative previste	Servizio sociale professionale dell'Ambito
Analisi dei costi	La quantificazione dei costi è stata già conteggiata nei quadri economici dei rispettivi programmi sopra citati. Il conteggio dei costi delle figure professionali impegnate è stata fatta considerando, il numero delle ore totale, il costo orario per le rispettive figure professionali, aggiornato alle tariffe indicate nel Decreto direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Per l'attuazione della misura si farà ricorso ad Avviso pubblico e attraverso una Long List saranno assunte le varie figure professionali per la realizzazione dei servizi sociali professionali.
Azioni sussidiarie	Le azioni si integrano attraverso gli interventi a valere sui rispettivi fondi.
Metodologie di valutazione	Il metodo di valutazione dell'assunzione delle figure professionali si baserà sulle specifiche competenze e sull'esperienza professionale.
Rischi e criticità	I rischi sono attribuibili all'impossibilità da parte dell'Ambito di rafforzare nel tempo il Servizio sociale professionale e il Segretariato sociale per come indicato sia a livello nazionale con il Piano sociale nazionale 2018-2020 che dal Piano regionale di contrasto alla povertà 2018-2020, per svolgere tutti i servizi previsti, per carenza di fondi. Sarebbe auspicabile prevedere a livello nazionale ulteriori risorse da permettere agli Ambiti, sprovvisti di figure professionali congrue rispetto alla popolazione, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato in modo da garantire i livelli essenziali di assistenza.
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita dall'Ufficio del Piano.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio Sociale Professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €
AV1-265 Castrovillari - PAIS	--	0,00 €	162.500,00 €	0,00 €	162.500,00 €
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	151.385,74 €	0,00 €	151.385,74 €
QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	--	0,00 €	236.850,50 €	0,00 €	236.850,50 €
TOTALI		150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €

Obiettivo regionale	Rafforzamento del Servizio di Segretariato sociale
Titolo progetto/azione	Segretariato sociale
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Rafforzamento del servizio di Segretariato sociale per la presa in carico degli utenti.
Strategia	Intervento ricompreso tra gli interventi del PON SIA, Pals, Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018 e 2019
Attività previste	Il Servizio Sociale Professionale rientra tra i livelli essenziali delle prestazioni e rappresenta una funzione trasversale per la realizzazione degli interventi previsti. Pertanto per poter garantire sul territorio la presenza di almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti, oltre all'impiego di altri professionisti, si prevede di impegnare una quota per i seguenti fondi: Quota servizi Fondo Povertà 2018 - 2109 di competenza dell'Ambito. Inoltre, si continuerà ad utilizzare quota parte del Fondo PalS e del Fondo PON SIA per il servizio Professionale sia di Segretariato sociale che per quello c.d. "Servizio Sociale Professionale" per la completa attuazione degli interventi previsti nei rispettivi programmi. Si precisa che i professionisti assunti saranno impiegati nelle aree d'intervento dei rispettivi fondi sopra citati. Inoltre, l'intervento comprende la formazione dei professionisti.
Tempistica	Annualità 2020 - 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Servizio sociale professionale dell'Ambito
Analisi dei costi	La quantificazione dei costi è stata già conteggiata nei quadri economici dei rispettivi programmi sopra citati. Il conteggio dei costi delle figure professionali impegnate è stata fatta considerando, il numero delle ore totale, il costo orario per le rispettive figure professionali, aggiornato alle tariffe indicate nel Decreto direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Per l'attuazione della misura si farà ricorso ad Avviso pubblico e attraverso una Long List saranno assunte le varie figure professionali per la realizzazione dei servizi di segretariato sociale.
Azioni sussidiarie	Le azioni si integrano attraverso gli interventi a valere sui rispettivi fondi.
Metodologie di valutazione	Il metodo di valutazione dell'assunzione delle figure professionali si baserà sulle specifiche competenze e sull'esperienza professionale.
Rischi e criticità	I rischi sono attribuibili all'impossibilità da parte dell'Ambito di rafforzare nel tempo il Servizio sociale professionale e il Segretariato sociale per come indicato sia a livello nazionale con il Piano sociale nazionale 2018-2020 che dal Piano regionale di contrasto alla povertà 2018-2020, per svolgere tutti i servizi previsti, per carenza di fondi. Sarebbe auspicabile prevedere a livello nazionale ulteriori risorse da permettere agli Ambiti, sprovvisti di figure professionali congrue rispetto alla popolazione, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato in modo da garantire i livelli essenziali di assistenza.
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita dall'Ufficio del Piano
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Segretariato sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €	171.517,06 €	0,00 €	521.517,06 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €	171.517,06 €	0,00 €	521.517,06 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	350.000,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €
AV1-265 Castrovillari - PAIS	--	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	50.461,91 €	0,00 €	50.461,91 €
QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	--	0,00 €	71.055,15 €	0,00 €	71.055,15 €
TOTALI		350.000,00 €	171.517,06 €	0,00 €	521.517,06 €

Scheda progetto #3 - Implementazione Sistema informativo

Obiettivo regionale	Rafforzamento del sistema informativo
Titolo progetto/azione	Implementazione Sistema informativo
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Migliorare i flussi informativi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche per migliorare il sistema delle procedure della presa in carico dell'utenza.
Strategia	Miglioramento dei flussi informativi.
Attività previste	Implementazione del sistema informativo dell'Ambito per la gestione e promozione dei servizi sociali. Il sistema informativo sociale è un insieme di metodi, strumenti, procedure e tecniche per la selezione, la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione di dati sui servizi socio-assistenziali erogati. Il sistema informativo svolge un ruolo essenziale nella fase di programmazione, gestione e valutazione degli interventi. La costruzione del sistema informativo sociale prevede la selezione degli obiettivi informativi, la raccolta, il trattamento, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Il sistema informativo mira a costruire una struttura condivisa di conoscenza sui bisogni sociali di alcuni target significativi della popolazione e sugli assetti organizzativi. Il sistema informativo sarà utilizzato per le attività di monitoraggio e valutazione e sarà orientato all'analisi sul grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori.
Tempistica	Annualità 2021 - 2022 - 2023
Strutture organizzative ed operative previste	L'Ufficio di Piano sarà la struttura organizzativa del Sistema Informativo che gestirà attraverso operatori del settore.
Analisi dei costi	Analisi dei costi si riferisce al costo per l'acquisto della strumentazione hardware e software.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso il sistema informativo si migliorerà la comunicazione interna ed esterna ovvero tra gli operatori e la promozione dei servizi sociali attivati.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie si riferiscono all'interoperabilità del sistema informativo dell'Ambito con quello regionale.
Metodologie di valutazione	La valutazione sarà effettuata da esperti del settore.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità.
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita dall'Ufficio di Piano.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Implementazione Sistema informativo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €	16.820,64 €	0,00 €	27.820,64 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €	16.820,64 €	0,00 €	27.820,64 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	11.000,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	16.820,64 €	0,00 €	16.820,64 €
TOTALI		11.000,00 €	16.820,64 €	0,00 €	27.820,64 €

Categoria di intervento: **Famiglia e minori**

Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza

L'analisi della popolazione distribuita per fasce di età evidenzia che nell'ambito ci sono 7.134 minori pari al 15% della popolazione complessiva. La distribuzione per fasce di età conta 960 minori ricompresi nella fascia di età da zero a due anni, 4451 nella fascia da tre a quattordici anni e 1723 in quella tra quindici e diciotto anni. I Comuni con il maggior numero di minori sono Castrovillari, Morano Calabro e Mormanno. Gli interventi a sostegno delle famiglie e minori sono strettamente interconnessi e richiedono di essere sviluppati in modo sinergico, tramite l'azione di diversi soggetti istituzionali, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio, dalle associazioni e dal mondo del volontariato, alle famiglie stesse. L'obiettivo generale è quello di promuovere il ruolo della famiglia, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche autentiche con il bambino, la famiglia e la Comunità di cui fa parte e incrementare i servizi in favore delle stesse e dei minori per innalzare la capacità di risposta ai bisogni. Dai tavoli tematici tenutisi si sono individuate le azioni prioritarie di intervento: - Sostegno della rete dei Servizi di asilo nido e Servizi socio educativi per la prima infanzia; - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico; - Supporto alle famiglie e alle reti familiari: affidi intrafamiliari e eterofamiliari; - Servizi educativi rivolti ai minori di età prescolare - Sostegno socio educativo domiciliare - Sostegno alle strutture socio assistenziali per minori - Attivare interventi di mediazione tra minore, famiglia, istituzioni locali e territorio; - Attivare interventi volti a dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i minori immigrati, valorizzandone la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e i costumi. - Prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza a danno di donne e minori.

*Schede progetto **Famiglia e minori***

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Asili nido e altri servizi socioeducativi per la prima infanzia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	436.850,22 €	0,00 €	761.850,22 €
#2 - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	127.078,00 €
#3 - Affidi intrafamiliari e eterofamiliari	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €
#4 - Casa Famiglia per minori	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €
#5 - Servizi educativi rivolti ai minori in età prescolare	0,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €
#6 - Interventi di prossimità	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €
#7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €
Totali	246.000,00 €	0,00 €	0,00 €	430.000,00 €	493.928,22 €	0,00 €	1.169.928,22 €

Scheda progetto #1 - Asili nido e altri servizi socioeducativi per la prima infanzia

Obiettivo regionale	Sostenere la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-educativi e di sostegno alla famiglia con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e del terzo settore.
Titolo progetto/azione	Asili nido e altri servizi socioeducativi per la prima infanzia
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostegno alle famiglie nei compiti educativi e di cura dei figli
Strategia	Potenziamento dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso una maggiore integrazione fra ambito scolastico, educativo, sociale.
Attività previste	Garantire la continuità del servizio reso dagli asili nido pubblici, beneficiari del Programma per i Servizi di Cura del Piano di Azione e Coesione Infanzia Il Riparto. Il servizio programmato per l'Ambito in oggetto, rispecchia le finalità del PAC Infanzia ovvero l'ampliamento ed il consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale attraverso l'avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti.
Tempistica	Secondo semestre 2021 - Primo semestre 2022
Strutture organizzative ed operative previste	Asili nido presenti nei comuni dell'Ambito
Analisi dei costi	Costo dell'intervento € 761.850,22 Il Piano di spesa prevede: Coordinatore (Cat. D3) – costo orario € 21,25 €/ora impiegato per complessive 697,65 ore. Gli Educatori (Cat. D2) – costo orario € 19,89 €/ore impiegati per complessive 9.099,30 ore. Gli Ausiliari (Cat. B1) – costo orario € 16,43 €/ore impiegati per complessive 9.099,30 ore. Le spese generali nella misura del 3% più il costo dell'Iva al 5% (se dovuto). Il servizio sarà affidato a Cooperativa di servizi sociali mediante appalto di servizio previo Avviso pubblico.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Sono previste azioni di informazione e comunicazione e la pubblicazione di avvisi pubblici per l'utenza.
Azioni sussidiarie	Azioni sussidiarie si avranno dagli interventi di sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli.
Metodologie di valutazione	Situazione socio economica della famiglia e condizione del minore
Rischi e criticità	Rischi scarsa partecipazione dovuta agli effetti della pandemia.
Modalità di gestione dell'azione	Servizio affidato a soggetti del Terzo settore attraverso avviso pubblico
Costo orario/giornaliero del servizio	Il servizio prevede il costo della retta che terrà conto dell'ISEE per la definizione del livello di compartecipazione dell'utenza.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Asili nido e altri servizi socioeducativi per la prima infanzia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	436.850,22 €	0,00 €	761.850,22 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	436.850,22 €	0,00 €	761.850,22 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	--	325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €
TOTALI		325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €

Scheda progetto #2 - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico

Obiettivo regionale	Promuovere il ruolo della famiglia, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli
Titolo progetto/azione	Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Consolidamento/Ampliamento del sistema di offerta dei servizi socioeducativi; Soddisfare i bisogni primari dell'alunno in situazione di bisogno; Operare in collaborazione con il personale della scuola per garantire una situazione di benessere e un regolare svolgimento delle attività previste dalla programmazione.
Strategia	Contrasto al disagio ed all'abbandono scolastico
Attività previste	Aumentare la possibilità di svolgere percorsi didattici sostenendo una risposta modulata sui reali bisogni dell'utente, valorizzandone le capacità e sostenendone le criticità, lavorando in sinergia con tutto il personale scolastico al fine di progettare e realizzare progetti educativi diversificati e personalizzato in base ai singoli bisogni
Tempistica	Secondo semestre 2021 Annualità 2022
Strutture organizzative ed operative previste	L'Ufficio di Piano attraverso l'Equipe multidisciplinare dell'Ambito gestirà la misura.
Analisi dei costi	Costo previsto per l'intervento € 127.075,00. Il servizio sarà dato in gestione a organismi del Terzo settore mediante avviso pubblico.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Popolazione di minori in stato di bisogno ecc.
Azioni sussidiarie	Azioni sussidiarie si avranno dagli interventi di sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli.
Metodologie di valutazione	Equipe multidisciplinare dell'Ambito
Rischi e criticità	Rischi scarsa partecipazione dovuta agli effetti della pandemia
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita da organismo del Terzo settore
Costo orario/giornaliero del servizio	Il servizio rivolgendosi a minori appartenenti a famiglie fragili sarà gratuito.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	127.078,00 €
Totali	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	127.078,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell’art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €
TOTALI	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
AV1-265 Castrovillari - PAIS	--	0,00 €	57.078,00 €	0,00 €	57.078,00 €
TOTALI		50.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	107.078,00 €

Obiettivo regionale	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
Titolo progetto/azione	Affidi intrafamiliari e eterofamiliari
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Promozione e rafforzamento delle reti familiari; Sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale.
Strategia	Promozione e rafforzamento delle reti familiari
Attività previste	Potenziamento dei percorsi di affido familiare (intra-familiare, eterofamiliare); - Affidi familiari di minori in situazione di grave disagio familiare; - Integrazione e coordinamento con i servizi presenti sul territorio e ottimizzazione delle risorse professionali, anche trasversalmente ai diversi servizi e interventi.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	L'Ufficio di Piano attraverso il servizio professionale sociale curerà le attività procedurali degli affidi.
Analisi dei costi	Per questo servizio è stato previsto un importo di € 78.000,00 che servirà all'erogazione di contributi economici diretti alle famiglie, ad integrazione del loro reddito complessivo, per situazioni di particolare disagio socio-economico, per il sostegno all'istituto familiare e alla scelta genitoriale.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso le strutture comunali dei servizi sociali si daranno informazioni sulle modalità di affido e sulla erogazione del contributo.
Azioni sussidiarie	Azioni sussidiarie si avranno dagli interventi di sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano predisporrà dei report per la valutazione dei singoli affidi.
Rischi e criticità	Non si riscontrano criticità.
Modalità di gestione dell'azione	Le procedure degli affidi sono gestite dall'Ufficio di Piano che promuove, realizza e sostiene gli affidi familiari di minori che sono temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alle loro esigenze di crescita.
Costo orario/giornaliero del servizio	I costi sono quelli previsti dalla normativa di riferimento.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Affidi intrafamiliari e eterofamiliari	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €
Totali	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €
TOTALI	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €

Obiettivo regionale	Consolidamento e rafforzamento dei Casa Famiglia per minori; accompagnare il minore verso un sano e corretto sviluppo evolutivo, con una chiara impostazione volta alla "prevenzione"
Titolo progetto/azione	Casa Famiglia per minori
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Garantire servizi ai minori in strutture socioassistenziali
Strategia	Realizzare interventi progettuali integrati, favorendo il raccordo tra i Centri, la Scuola e la famiglia, per garantire una maggiore continuità educativa, assieme ai soggetti del Terzo settore e il Volontariato.
Attività previste	Stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione; Realizzare interventi integrati con la scuola e le altre agenzie educative presenti sul territorio dell'Ambito, per contrastare altre forme di disagio.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Casa Famiglia per minori
Analisi dei costi	I costi si riferiscono alle rette per la tipologia di struttura, previsti dalla normativa di riferimento
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso le strutture comunali dei servizi sociali si daranno informazioni sulle modalità di accesso
Azioni sussidiarie	Azioni sussidiarie si avranno dagli interventi di sostegno alle famiglie nei compiti educativi e di cura dei figli.
Metodologie di valutazione	L'Ufficio di Piano attraverso il Servizio professionale svolgerà la valutazione.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità
Modalità di gestione dell'azione	Le procedure sono gestite dall'Ufficio di Piano
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#4 - Casa Famiglia per minori	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €
Totali	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell’art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €
TOTALI	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €

Scheda progetto #5 - Servizi educativi rivolti ai minori in età prescolare

Obiettivo regionale	Sostegno alle famiglie in situazione di fragilità sociale;
Titolo progetto/azione	Servizi educativi rivolti ai minori in età prescolare
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Attivazione dei servizi di educativa territoriali
Strategia	Ampliamento del sistema di offerta dei servizi socioeducativi per i minori
Attività previste	Sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale; Attività ludica-ricreative, etc.
Tempistica	Annualità 2022 - 2023
Strutture organizzative ed operative previste	L'Ufficio di Piano attraverso le figure professionali stabilirà le modalità operative per la realizzazione del servizio.
Analisi dei costi	Costo dell'intervento € 55.000,00 e si riferisce ai professionisti impegnati nelle attività educative.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Minori appartenenti a famiglie seguite sulle misure di contrasto alla povertà: Reddito di Cittadinanza, ecc.
Azioni sussidiarie	Altri interventi di sostegno alle famiglie nei compiti educativi e di cura dei figli.
Metodologie di valutazione	Attività svolta dall'Equipe multidisciplinare dell'Ambito
Rischi e criticità	Non si riscontrano criticità
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita nell'ambito delle attività del SIA
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza in quanto rivolto a famiglie in situazioni di fragilità.
Tipologia utenza	Minori

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#5 - Servizi educativi rivolti ai minori in età prescolare	0,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €
TOTALI		55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €

Scheda progetto #6 - Interventi di prossimità

Obiettivo regionale	Sostegno famiglie fragili nella risposta ai disagi e problemi quotidiani.
Titolo progetto/azione	Interventi di prossimità
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Promuovere forme di solidarietà tra persone
Strategia	Favorire processi di solidarietà tra persone.
Attività previste	Sostenere esperienze di co-housing, forme di solidarietà condominiale, con il reciproco sostegno tra gli abitanti rispetto a bisogni quali la cura dei figli, la vicinanza a persone anziane o comunque in condizioni di fragilità.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Servizi sociali, terzo settore e associazionismo del volontariato.
Analisi dei costi	Il costo dell'intervento è di € 40.000,00. Il costo si riferisce agli interventi che si attiveranno nella risposta ai disagi e problemi quotidiani.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Comunicazione svolta da parte degli uffici dei servizi sociali comunali.
Azioni sussidiarie	Interventi complementari svolti dai soggetti del terzo settore, dalla cooperazione sociale, all'associazionismo, dalle organizzazioni di volontariato.
Metodologie di valutazione	La valutazione è a carico del servizio sociale professionale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità
Modalità di gestione dell'azione	L'azione sarà gestita in partenariato tra i Servizi sociali, terzo settore e associazionismo del volontariato.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#6 - Interventi di prossimità	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €
Totali	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €
TOTALI	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €

Scheda progetto #7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori

Obiettivo regionale	Attivazione di Servizi a ciclo residenziale per il sostegno rivolto in aiuto alle donne vittime di violenza
Titolo progetto/azione	Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostenere donne in situazioni di disagio per causa di violenza sessuale o maltrattamenti in famiglia. Offrire ascolto, accoglienza ed assistenza alle diverse tipologie e situazione delle donne vittime di violenza. Potenziamento e ampliamento dei servizi residenziali territoriali.
Strategia	Potenziamento e ampliamento dei servizi residenziali territoriali. Offrire ascolto, accoglienza ed assistenza alle diverse tipologie e situazione delle donne vittime di violenza.
Attività previste	Erogare servizi socio-assistenziali a donne che hanno subito violenza sessuale e di genere nonché donne vittime di tratta. La struttura deve garantire sicurezza, anonimato e segretezza e fornire ospitalità alle donne che si trovano in situazioni di necessità o di emergenza. Possono rivolgersi tutte le donne, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza che siano vittime di violenza.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Il servizio sarà organizzato dalla struttura ospitante.
Analisi dei costi	I costi previsti si riferiscono alle rette giornaliere per il servizio offerto.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Si darà ampia diffusione sul servizio rivolto alle donne vittime di violenza e informazioni sulle modalità di accesso
Azioni sussidiarie	Rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con i servizi per le pari opportunità, con le forze dell'ordine, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore
Metodologie di valutazione	La valutazione è a carico del Servizio sociale professionale
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità
Modalità di gestione dell'azione	La gestione dell'azione è a carico del Servizio sociale professionale
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €
Totali	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €
TOTALI	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €

Categoria di intervento: **Fragilità adulta**

Caratteristiche, interventi e servizi di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale

La fragilità adulta legata alla povertà è un fenomeno sociale che si sta allargando sempre di più tra le fasce di popolazione e tocca trasversalmente la società. Le condizioni di fragilità vengono amplificate dalla situazione di instabilità a cui sono soggette molte persone, ed è determinata spesso dalla perdita di lavoro, di conflittualità nell'ambito familiare, di difficoltà ad integrarsi e di incapacità di provvedere efficacemente a se stessi e di rispondere positivamente ai cambiamenti o alle difficoltà incontrate nel percorso di vita. La povertà è un fenomeno complesso che dipende da molteplici fattori: mancanza di opportunità a partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese, oltre che alla mancanza di un reddito. A tal proposito le politiche nazionali si caratterizzano sia per tipologie di iniziative messe in campo che sia per tipologie di strumenti, come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie con particolare attenzione agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia. Per contrastare questa problematica complessa è necessario ottimizzare le risorse e creare i presupposti per una collaborazione delle istituzioni locali, le organizzazioni del terzo settore, le aziende e i sistemi produttivi locali, al fine di favorire le più ampie sinergie con i servizi territoriali attivi, che a vario titolo, incrociano il disagio della popolazione (SERVIZI SOCIALI, SERT, CPI, ECC..) affinché si inneschino processi di responsabilità sociale e perché tali misure costituiscano una opportunità di crescita del tessuto connettivo della comunità locale. L'Ambito, nel quadro della strategia complessiva di contrasto al disagio socioeconomico e per l'inclusione attiva delineata nella programmazione regionale, intende orientare la propria azione in maniera strutturata e integrata attraverso l'utilizzo ottimale dei fondi, regionali, statali e comunitari, dedicati all'inclusione per il perseguimento di obiettivi che mirino: 1. alla realizzazione di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi della solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale (sistema di pronto intervento sociale, servizi per le povertà estreme); 2. a consolidare ed implementare i percorsi personalizzati di inserimento e reinserimento socio lavorativo, fondati sulla integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico da parte dei servizi pubblici coinvolti, in una logica di rete e di gestione unica.

Analisi ed indici di povertà adulta in Calabria - raffronto con la situazione nazionale - riprendendo il Piano regionale di contrasto alla povertà

Tra le priorità di cui la Regione Calabria si fa carico vi è il contrasto alla povertà. A tal proposito il "Piano contro la povertà" comprende una serie di indicatori dei livelli minimi di servizi da garantire sia per l'accesso da parte dei beneficiari, delle prestazioni offerte, con particolare attenzione alle politiche attive del lavoro, sia per gli interventi di sostegno al reddito. Dai dati statistici (2017) ripresi dal Piano si evidenzia che in Calabria le persone in cerca di occupazione sono circa 148.000 e quelle che vivono al di sotto della soglia di povertà sono 772.444. A partire da questi dati la Regione Calabria ha definito gli interventi e le misure per contrastare la povertà: - il sostegno al reddito e l'indennità di partecipazione alle politiche attive al lavoro, tramite rispettivamente l'attuazione del REI e l'introduzione del REIC; - l'attuazione di politiche attive personalizzate tramite la Dote Lavoro e altri interventi personalizzati; - l'implementazione di voucher per l'acquisizione di servizi socio assistenziali, con l'obiettivo di ridurre il numero delle persone a rischio povertà ed esclusione e a rafforzare le competenze sociali e le risorse personali necessarie a favorire la partecipazione attiva delle persone svantaggiate.

Reddito di Cittadinanza

Nella programmazione dell'Ambito è stato definito un percorso di presa in carico in ottica di multidisciplinarietà e di lavoro di comunità che dovrà essere svolto in sinergia con altri attori coprotagonisti che offrono i servizi di inserimento lavorativo (CPI). In questa cornice la progettazione di ambito relativa al supporto dell'attuazione dei progetti a favore dei beneficiari del RdC, supportata dai fondi del PON Inclusionione (FSE), dovrà mirare a potenziare gli interventi da attuare con il Centro per l'Impiego, volti all'orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro, analisi e convalida delle competenze e profilazione e implementazione delle competenze propedeutiche al lavoro. Investire risorse aggiuntive su questo tipo di interventi è motivato dalla necessità di approfondire una valutazione preventiva della riattivabilità delle persone, funzionale a indirizzarle ai percorsi di politica attiva del lavoro soltanto nei casi in cui è ragionevole presumere che esse trarranno un beneficio significativo dai percorsi stessi; negli altri casi, dovranno essere attivate altre tipologie di supporto, che possono anche essere utilizzate per sostenere una transizione verso il mercato del lavoro, ma che non puntano immediatamente al reinserimento lavorativo. Si attiveranno progetti personalizzati tarati sui percorsi lavorativi personali dei beneficiari, con due azioni dedicate: il "Patto per il lavoro" e il "Patto per l'inclusione sociale", definiti dai Centri per l'impiego e dai Servizi sociali territoriali sulla base delle risorse e dei bisogni delle famiglie, che includono l'adesione a percorsi formativi, di reinserimento lavorativo, di inclusione sociale secondo le esigenze che emergono dalla valutazione individuale ma anche familiare e di contesto. Su questa linea si raccorda anche la partecipazione ai PUC, Progetti Utili alla Collettività cui i beneficiari del RdC sono chiamati a partecipare, attivati dallo scorso 17 luglio dopo il blocco causato dal lockdown per l'emergenza Covid-19. Il RdC, che ha mostrato la propria importanza durante la pandemia, diventerà in maniera ancora più forte uno strumento di contrasto alla povertà. La situazione dei beneficiari nell'Ambito: le famiglie beneficiarie del solo RdC sono 1307; Gli individui beneficiari del sol RdC sono 2360, dati che variano periodicamente.

Schede progetto *Fragilità adulta*

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Interventi di inclusione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €

Scheda progetto #1 - Interventi di inclusione

Obiettivo regionale	Promuovere azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.
Titolo progetto/azione	Interventi di inclusione
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Presenza in carico dei soggetti fragili che versano in condizione di povertà
Strategia	Azioni integrate a sostegno delle famiglie in situazione di fragilità; Azioni a sostegno delle persone/famiglie senza rete parentale.
Attività previste	Attivazione di progetti individuali di inclusione sociale; Implementazione dei tirocini inclusivi presso le imprese, per ospitare percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone; Attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento delle persone in condizioni di vulnerabilità presso cooperative sociali, in particolare quelle di tipo B, o nel settore non profit. Potenziamento ed implementazione della rete territoriale dei servizi (Educativa Domiciliare Territoriale) a beneficio dei nuclei familiari della misura REI/REC; Pronto intervento.
Tempistica	Annualità 2021-2022-2023
Strutture organizzative ed operative previste	Il Servizio sociale professionale, l'equipe multidisciplinare svolgerà le funzioni di Assessment (progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento) per la costruzione di percorsi personalizzati.
Analisi dei costi	L'azione è parte degli interventi previsti nel PON SIA e tra quelli ricompresi nella Quota servizi Fondo Povertà annualità 2018 e 2019
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso i canali di comunicazione sia classici che sui nuovi social media si daranno informazioni sulle modalità di accesso al servizio da parte dell'utenza
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con altri soggetti presenti sul territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è predisposta dal servizio professionale sociale. Le persone che saranno prese in carico saranno valutate sia in fase di preassessment (segretariato sociale) che di assessment (dall'equipe multidisciplinare).
Rischi e criticità	Non si riscontrano criticità
Modalità di gestione dell'azione	Ufficio di Piano, l'azione è svolta dal servizio professionale
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Interventi di inclusione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	117.744,46 €	0,00 €	117.744,46 €
QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	--	0,00 €	165.795,35 €	0,00 €	165.795,35 €
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	384.000,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €
TOTALI		384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €

Categoria di intervento: **Persone con disabilità**

Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza

Il Piano di Zona pone particolare attenzione alla Disabilità perché rappresenta l'area a cui vengono dedicate maggiori risorse e servizi. Una caratteristica dell'Area Disabilità è quella che non ci permette di definire una popolazione di riferimento su base anagrafica, poiché le persone con disabilità appartengono a tutte le fasce d'età. Con la programmazione si vuole perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di servizi e interventi in grado di integrare nelle Comunità le persone con disabilità. Un sistema con modalità operative che promuovono lo scambio di rete e la collaborazione tra le diverse realtà territoriali, al fine di offrire risposte che meglio fronteggino i bisogni del singolo. Gli interventi programmati sono orientati all'attivazione della persona nel suo contesto di vita attraverso una più forte partecipazione all'ambito di appartenenza, mettendo la persona e le sue risorse al centro. Al fine di ridurre la frammentazione delle risposte e rafforzare una più efficace lettura del bisogno è fondamentale la sinergia tra la famiglia, il servizio sociale e gli altri soggetti pubblici, privati del Terzo settore e del volontariato. A fronte della necessità di disporre di servizi che permettano di ricomporre i diversi bisogni della persona disabile attraverso un progetto concertato è opportuno costruire percorsi che prevedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli interessati in un'ottica di lavoro di rete. Altro aspetto è l'importanza della multidisciplinarietà nella presa in carico della persona. Fondamentale è il concetto di inclusione sociale che è alla base della costruzione di un modello di ambienti inclusivi in grado di rispondere alle differenze individuali, eliminando o semplificando frammentazioni e processi sociali, culturali e istituzionali. Dunque, progettare nuovi servizi sempre più qualificanti in un quadro d'insieme per poter rispondere efficacemente ai bisogni di integrazione e autonomia dei disabili. L'offerta di servizi, prevede interventi di domiciliarità (ADI e SAD), presidi diurni, specialistica nelle scuole, finalizzate all'integrazione ed allo sviluppo di abilità. Inoltre, in considerazione del fenomeno quale l'invecchiamento dei genitori delle persone con disabilità, si prevede di attivare progetti di sollievo e/o residenzialità a lungo termine, tra questi il "Dopo di Noi" e "Vita indipendente".

Minori con disabilità e frequenza scolastica

Dall'analisi demografica si registra che nell'Ambito la popolazione scolastica residente nella fascia d'età compresa tra i 3 e i 18 anni è pari a 6.174 minori di cui 201 sono studenti disabili.

Le famiglie e la presa in carico di persone adulte con disabilità

I problemi legati alla disabilità incidono anche sulla sfera familiare che interviene nella cura dei propri cari. Questo implica una maggior richiesta di prestazioni residenziali che rivestono un ruolo importante nella programmazione degli interventi nell'Ambito. E' stata già richiamata la necessità di disporre di servizi che permettano di ricomporre i diversi bisogni della persona disabile attraverso un progetto concertato e costruire percorsi che prevedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli interessati in un'ottica di lavoro di rete. E, in considerazione del fenomeno quale l'invecchiamento dei genitori delle persone con disabilità, si prevede di attivare progetti di sollievo e/o residenzialità a lungo termine, tra questi il "Dopo di Noi" e "Vita indipendente".

Persone con disabilità in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni

350

Assistenza domiciliare integrata

Il Servizio domiciliare a favore dei disabili ha la finalità di sostenere la persona con disabilità e il suo nucleo familiare nelle funzioni di assistenza e di contribuire alla permanenza della persona presso il proprio ambiente domestico e sociale. Si concretizza nella definizione di un progetto di assistenza sulla base di un profilo di fragilità e sull'attribuzione di un budget e nella definizione di interventi professionali e azioni di coinvolgimento della comunità territoriale. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è rivolto a persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica o comunque non più in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza. Fondamentale per un'azione più efficace ed efficiente sarà l'integrazione tra il "sociale" e il "sanitario" per dare risposte appropriate ai bisogni. In particolare, l'Assistenza Domiciliare Integrata sarà erogata dall'Ambito in collaborazione con l'ASP Territoriale di riferimento. Si stabilirà attraverso accordi tra l'Ambito e l'ASP le modalità di erogazione del servizio. Nel Piano di Zona sono stati previsti interventi in ADI e SAD per disabili per un importo di € 298.533,67 a valere sul FNA 2014-2015-2016.

Servizio di assistenza domiciliare	L'Assistenza Domiciliare a carattere Socio-assistenziale (SAD) è un servizio rivolto a persone disabili ed anziani con limitata autonomia, che vivono da soli e/o che vivono con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia. La finalità del servizio è quella di favorire la permanenza dell'anziano nel suo ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative. Il servizio di SAD comprende un pacchetto di prestazioni, indirizzate al sostegno di carattere organizzativo per lo svolgimento tanto delle attività di base della vita quotidiana della persona disabile/anziano quanto per lo svolgimento di attività strumentali. Il servizio si integra con altre tipologie di servizi previsti per la stessa utenza. Nel Piano di Zona sono stati previsti interventi in ADI e SAD per disabili per un importo di € 298.533,67 a valere sul FNA 2014-2015-2016.
Servizi di supporto: trasporto sociale	Nel Piano di Zona è stato previsto il Servizio di trasporto per la mobilità di persone con disabilità motorie gravi. I destinatari sono persone con disabilità motoria e con capacità di scelta autonoma e di autodeterminazione, impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici. Il servizio dovrà essere garantito mediante l'impiego di un mezzo attrezzato. Il Servizio è finalizzato anche al sostegno del care giver familiare nell'accompagnamento del disabile per sedute di terapia, riabilitazione o per visite mediche specialistiche e centri diurni. Nel Piano di Zona è stato previsto un intervento di Trasporto sociale per disabili per un importo di € 14.000,00 a valere sul FRPS.
Interventi di integrazione sociale	Gli interventi di integrazione sociale previsti sono tesi a promuovere la partecipazione attiva delle persone disabili nei contesti di vita cittadina attraverso l'accompagnamento educativo. L'obiettivo dei servizi e degli interventi è quello di favorire la massima autonomia della persona disabile in tutti gli ambiti di vita, l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza, il sostegno alla famiglia, la promozione sociale, l'informazione e la partecipazione. Il Servizio sarà realizzato in raccordo con gli altri enti pubblici e i soggetti del terzo settore operanti sul territorio.
Tirocini e borse lavoro	Eventuali interventi di tirocini e borse lavoro saranno realizzati con risorse aggiuntive che potranno venire sia dai bilanci comunali che da altri fondi regionali, nazionali e del POR.
Supporto integrazione scolastica	L'azione di supporto all'integrazione scolastica trova copertura sulla L.R. 27/85 Piano regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2020/2021, dove si avrà la possibilità di realizzare interventi per l'inserimento degli alunni disabili.
Centri diurni socio-educativi per persone con disabilità	Nel territorio dell'Ambito sono presenti: n. 2 Centri socio riabilitativo diurno, n. 2 Centri diurno. Le strutture offrono ospitalità e assistenza qualificata rivolte a persone con disabilità, con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psicofisiche, sensoriali, le quali necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.
Rette di ricovero in strutture residenziali	Le strutture che erogano servizi residenziali e semiresidenziali autorizzate al funzionamento per disabili sono 6 unità per complessivi 76 posti utenti. Delle 6 strutture solo 4 sono ammesse a retta mentre i due Centri diurni disabili semiresidenziali risultano autorizzati al funzionamento ma non accreditati. Di seguito si riassumono le strutture per tipologia e numero di posti utente: - n. 1 Casa famiglia disabili per un totale di 12 posti utenti; - n. 1 Casa famiglia disabili mentali per un totale di 12 posti utenti; - n. 1 Centro socio riabilitativo disabili residenziale per un totale di 20 posti utenti. - n. 1 Centro socio riabilitativo disabili semiresidenziale per un totale di 5 posti utenti. - n. 2 Centri diurni disabili semiresidenziali per un totale di 27 posti utenti. La spesa complessiva per il pagamento delle rette dell'utenza per l'anno 2020 è stata di € 117.431,44.

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Centro Diurno Disabili	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
#2 - Casa Famiglia Disabili	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
Totali	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €

Obiettivo regionale	Favorire la permanenza dell'utente nell'abituale ambiente di vita, prevedendo e contrastando le situazioni di difficoltà e di svantaggio
Titolo progetto/azione	Centro Diurno Disabili
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Permettere alle persone con disabilità di poter sviluppare e migliorare le autonomie psico-fisiche al fine di favorire e potenziare, per quanto possibile, l'autogestione della vita quotidiana e non essere allontanati dalla Comunità locale o separati dalla propria famiglia; favorire il mantenimento delle persone con disabilità nella propria famiglia e nel normale ambiente sociale evitando il ricorso al ricovero nelle strutture residenziali.
Strategia	Individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia; Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers
Attività previste	Presenza in carico degli utenti in base alla disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Per questa azione si fa riferimento a strutture "Centri Diurni per persone con disabilità", una struttura a ciclo semiresidenziale con la caratteristica di favorire il mantenimento delle persone con disabilità nella propria famiglia e nel normale ambiente sociale evitando il ricorso al ricovero nelle strutture residenziali. Le strutture di questa tipologia devono rispettare i requisiti organizzativi di cui allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Analisi dei costi	Il costo si riferisce al pagamento delle rette per questa tipologia di servizio.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	L'Ufficio di Piano predisporrà un apposito regolamento per la determinazione dei requisiti dei richiedenti il servizio.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	Le azioni sussidiarie sono riconducibili alle politiche sociali e agli interventi per questa fascia di popolazione.
Rischi e criticità	Risorse insufficienti a fronte di una maggiore richiesta di presa in carico da parte degli utenti.
Modalità di gestione dell'azione	Le modalità di gestione dell'azione seguono quanto previsto dall'allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Centro Diurno Disabili	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
Totali	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
TOTALI	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €

Obiettivo regionale	Offrire la continuità allo stile di vita familiare della persona con disabilità che per cause non volontarie deve abbandonare la sua residenza.
Titolo progetto/azione	Casa Famiglia Disabili
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Mantenimento dei posti utenti al fine di garantire alle persone con disabilità adeguate condizioni di vita che per cause non volontarie hanno dovuto abbandonare la loro residenza.
Strategia	Individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia; Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers
Attività previste	Presenza in carico degli utenti in base alla disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Per questa azione si fa riferimento a strutture "Casa Famiglia per persone con disabilità grave"; una struttura a ciclo residenziale con la caratteristica di voler offrire la continuità allo stile di vita familiare della persona con disabilità che per cause non volontarie deve abbandonare la sua residenza, sulla base di un piano personalizzato. Le strutture di questa tipologia devono rispettare i requisiti organizzativi di cui allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Analisi dei costi	L'analisi per la determinazione del costo dell'azione è stata fatta sulla spesa storica del pagamento delle rette per questa tipologia di servizio.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	L'Ufficio di Piano predisporrà un apposito regolamento per la determinazione dei requisiti dei richiedenti il servizio.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	Previa valutazione da parte del servizio sociale professionale, spetta al Comune Capo Ambito il compito di autorizzare l'utente e assumere l'onere della relativa retta.
Rischi e criticità	Risorse insufficienti a fronte di una maggiore richiesta di presa in carico da parte degli utenti.
Modalità di gestione dell'azione	Le modalità di gestione dell'azione seguono quanto previsto dall'allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 503 del 25.10.2019, e per ciascuno di esso dovrà essere detratto l'importo a carico dell'utente, se dovuto.
Tipologia utenza	Disabili

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Casa Famiglia Disabili	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
Totali	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
TOTALI	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €

Categoria di intervento: **Popolazione anziana**

<p>Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza</p>	<p>L'area di intervento in cui si sono concentrati negli anni il maggior numero di interventi è quella della popolazione anziana. La caratteristica per questa area di popolazione è riconoscere la centralità dell'individuo e della sua famiglia, e quindi del "sistema famiglia" nella programmazione e negli interventi con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, favorire la prevenzione, fornire sostegno e assistenza, in un quadro di riferimento rispondente ai nuovi bisogni. Nella logica di promuovere l'integrazione interistituzionale nonché di inclusione e di coesione sociale in grado di compiere un'azione sinergica tra i diversi soggetti che operano sul territorio affrontando problematiche comuni, in modo da evitare duplicazioni e dispersione di risorse. In questa cornice nella programmazione d'Ambito si è data priorità ai servizi domiciliari sia in SAD che in ADI.</p>
<p>Persone anziane in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni</p>	<p>275</p>
<p>Caratteristiche della popolazione, gli interventi e i servizi di assistenza e cura</p>	<p>Dall'analisi della struttura demografica della popolazione dell'Ambito sociale si rileva l'andamento tendenziale del fenomeno che riguarda l'invecchiamento della popolazione e la progressiva modifica della struttura per età della popolazione stessa. Su una popolazione complessiva di 47.572 abitanti il Tasso di incidenza della popolazione anziana è pari al 26% (12.399 ab.), di questi il 12% supera i 75 anni. Secondo i dati Istat gli anziani in Italia sono destinati a diventare 15 milioni nel 2030, circa il 30% della popolazione residente. Non solo gli anziani sono in aumento, ma è anche notevolmente cambiata la loro condizione di vita. Ad incidere sul fenomeno dell'invecchiamento vi sono i seguenti fattori: i progressi della medicina e della farmacologia che hanno determinato l'allungamento della vita; il calo di nascite dovuto nella maggior parte dei casi alla precarietà in cui versano molti giovani: la mancanza di lavoro, di un reddito certo, ecc. ecc.. Sul piano sociale queste trasformazioni demografiche hanno prodotto una conseguente rivoluzione della domanda e la necessità di ripensare le politiche del welfare in grado di contrastare le malattie di lunga durata, la non autosufficienza, la solitudine e i disagi delle età estreme. Quindi il compito sarà quello di mettere in pratica un nuovo modello in grado di percepire l'anziano come risorsa indispensabile in un nuovo patto di sostegno e cura fra generazioni che tende a valorizzare fattivamente l'anzianità attiva. Il Piano di zona, prevede di ampliare i servizi a favore degli anziani in coerenza con le proprie condizioni di vita e in base al bisogno personale e sociale. Servizi che rientrano in tre fasce differenti quali: domiciliari, diurni, residenziali. Tra gli interventi programmati con le risorse disponibili vi sono l'aiuto per la cura della persona: il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (S.A.D.) e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), in collaborazione con l'ASP. Inoltre si attiverà il servizio di Trasporto sociale.</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare integrata</p>	<p>Tra gli obiettivi prioritari del PdZ rientra il servizio di assistenza domiciliare integrata. Un servizio svolto con l'obiettivo di fornire adeguata assistenza a persone ultrasessantacinquenni che presentano problematiche di tipo sanitario, evitando i ricoveri ospedalieri impropri e l'ingresso in strutture residenziali, favorendo la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, perseguendo il recupero o la conservazione delle residue capacità di autonomia e relazionali migliorandone la qualità della vita. L'intervento proposto mira: - a rafforzare il sistema di presa in carico del soggetto non autosufficiente, nell'ottica di integrazione tra servizi sanitari e sociali, con il coinvolgimento degli stessi familiari, attraverso un piano personalizzato di assistenza, in modo da consentire all'utente di raggiungere un più alto livello di autonomia personale e di qualità della vita; - all'incremento delle prestazioni di assistenza domiciliare erogate sia in termini di "incremento degli utenti" che del "numero di ore per utente". L'intervento sarà finanziato con i Fondi PAC 2° Riparto.</p>
<p>Servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>Tra gli obiettivi prioritari del PdZ rientra il servizio di assistenza domiciliare. Il servizio di assistenza domiciliare comprende: - supporto alla famiglia nei compiti di cura del soggetto, attraverso interventi di assistenza sociale e di aiuto domestico; - aiuto alla persona per igiene personale, vestizione, eventuale assunzione pasti, mobilitazione, ecc.; - aiuto per il governo dell'alloggio e per le attività domestiche, cura e pulizia della casa, cambio della biancheria, lavanderia, stireria, preparazione pasti, ecc.; - interventi igienico-sanitari di semplice attuazione; - accompagnamento esterno (limitato) per favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale (es. presso una struttura socio-sanitaria, riabilitativa, centro diurno, ecc.), piccoli acquisti, disbrigo pratiche sociali e sanitarie. L'intervento sarà finanziato con i Fondi PAC 2° Riparto.</p>

Servizi di supporto: trasporto sociale	Tra gli obiettivi prioritari del PdZ rientra il servizio di trasporto sociale per consentire l'accesso ad attività socio sanitarie e riabilitative sul territorio comunale e nelle zone limitrofe, a favore di cittadini disabili, anziani.
Rette di ricovero in strutture residenziali	Le strutture che erogano servizi residenziali autorizzate al funzionamento sono 13 unità per complessivi 199 posti utenti. Delle 13 strutture solo 11 sono ammesse a retta mentre i due Centri diurni disabili risultano autorizzati al funzionamento ma non convenzionati. Di seguito si riassumono le strutture per tipologia e numero di posti utente: - n. 3 Case di riposo per anziani per un totale di 88 posti utenti; - n. 3 Comunità alloggio per anziani per un totale di 20 posti utenti; La spesa complessiva per il pagamento delle rette dell'utenza per l'anno 2020 è stata di € 262.117 Per quanto riguarda le persone anziane, in linea con i dati nazionali, lo scorso anno ha visto un vero crollo delle richieste di inserimento in struttura residenziali. Molte famiglie hanno preferito ricorrere a proprie risorse interne, occupandosi direttamente della cura degli anziani anche non autosufficienti, per causa pandemia Covid e per motivazioni economiche. Pertanto il costo delle rette risulta sottostimato rispetto al fabbisogno.

Schede progetto *Popolazione anziana*

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi domiciliari SAD	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
#2 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €	82.019,10 €	0,00 €	212.019,10 €
#3 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria per anziani non autosufficienti.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	158.246,94 €	0,00 €	358.246,94 €
#4 - Sostegno alle spese di gestione dei PUA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	52.863,52 €	0,00 €	92.863,52 €
#5 - Trasporto sociale	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €
#6 - Casa di riposo Anziani	142.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	142.064,79 €
Totali	216.064,79 €	0,00 €	0,00 €	370.000,00 €	293.129,56 €	0,00 €	879.194,35 €

Obiettivo regionale	Offrire un sostegno diretto alle persone consentendogli di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare, e riducendo il rischio di ricovero in strutture residenziali.
Titolo progetto/azione	Servizi domiciliari SAD
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostenere l'anziano e il nucleo familiare nelle funzioni di assistenza e di contribuire alla permanenza della persona nel proprio ambiente domestico e sociale, attraverso la predisposizione di un progetto di assistenza sulla base di un profilo di fragilità e nella definizione di interventi professionali e azioni di coinvolgimento del terzo settore. Gli obiettivi prioritari, sono tesi a potenziare gli interventi riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni. Garantire il diritto e il bisogno della persona anziana alla vicinanza con la famiglia e alla permanenza nel territorio di origine e/o di domicilio.
Strategia	Individuazione degli anziani a rischio fragilità sociale; Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers; Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie.
Attività previste	Interventi in SAD per persone autosufficienti e/o in condizioni di limitata autonomia, prive di reti familiari e a rischio di esclusione sociale.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Il Servizio sarà affidato all'esterno. La struttura organizzativa ed operativa prevista sarà un soggetto del Terzo settore che parteciperà all'Avviso per la gestione del servizio.
Analisi dei costi	I costi si riferiscono alla gestione del servizio da parte degli operatori (Assistente sociale, OSS, ecc.). L'analisi dei costi dell'Azione è stata fatta considerando: le figure professionali impegnate, il numero delle ore, il costo orario per le rispettive figure professionali, aggiornato alle tariffe indicate nel Decreto direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le spese di gestione e l'Iva (se dovuta).
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso avviso pubblico si daranno informazioni sulle modalità di accesso dell'utenza
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è a carico del servizio professionale sociale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità
Modalità di gestione dell'azione	Gli operatori impiegati che andranno a svolgere il servizio di assistenza domiciliare saranno: - "Coordinatore", Assistente sociale (Categoria "D2"); - "Operatore Socio Sanitario", figure qualificate ricadenti nell'ambito della categoria "B1"; - "figure ausiliarie" ricadenti nell'ambito della categoria "A2".
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio verrà definito in fase di attuazione e terrà conto dell'ISEE per la definizione del livello di compartecipazione dell'utenza.
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi domiciliari SAD	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
Totali	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
TOTALI	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €

Obiettivo regionale	Offrire un sostegno diretto alle persone consentendogli di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare, e riducendo il rischio di ricovero in strutture residenziali.
Titolo progetto/azione	Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostenere l'anziano e il nucleo familiare nelle funzioni di assistenza e di contribuire alla permanenza della persona nel proprio ambiente domestico e sociale, attraverso la predisposizione di un progetto di assistenza sulla base di un profilo di fragilità e nella definizione di interventi professionali e azioni di coinvolgimento del terzo settore. Gli obiettivi prioritari, sono tesi a potenziare gli interventi riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni. Garantire il diritto e il bisogno della persona anziana alla vicinanza con la famiglia e alla permanenza nel territorio di origine e/o di domicilio.
Strategia	Preso in carico degli anziani non autosufficienti; Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers; Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie.
Attività previste	Prestazioni di assistenza domiciliare socio assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI
Tempistica	Annualità 2021 -2022
Strutture organizzative ed operative previste	Il Servizio sarà affidato all'esterno. La struttura organizzativa ed operativa prevista sarà un soggetto del Terzo settore che parteciperà all'Avviso pubblico per la gestione del servizio.
Analisi dei costi	I costi si riferiscono alla gestione del servizio da parte degli operatori (Assistente sociale, OSS, ecc.). L'analisi dei costi dell'Azione è stata fatta considerando: le figure professionali impegnate, il numero delle ore, il costo orario per le rispettive figure professionali, aggiornato alle tariffe indicate nel Decreto direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le spese di gestione e l'Iva (se dovuta).
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso avviso pubblico si daranno informazioni sulle modalità di accesso dell'utenza.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è a carico del servizio professionale sociale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità.
Modalità di gestione dell'azione	Gli operatori impiegati che andranno a svolgere il servizio di assistenza domiciliare saranno: - "Coordinatore", Assistente sociale (Categoria "D2"); - "Operatore Socio Sanitario", figure qualificate ricadenti nell'ambito della categoria "B1"; - "figure ausiliarie" ricadenti nell'ambito della categoria "A2".
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio verrà definito in fase di attuazione e terrà conto dell'ISEE per la definizione del livello di compartecipazione dell'utenza.
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#2 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €	82.019,10 €	0,00 €	212.019,10 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €	82.019,10 €	0,00 €	212.019,10 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	--	130.000,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €
TOTALI		130.000,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €

Obiettivo regionale	Offrire un sostegno diretto alle persone consentendogli di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare, e riducendo il rischio di ricovero in strutture residenziali.
Titolo progetto/azione	Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria per anziani non autosufficienti.
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Sostenere l'anziano e il nucleo familiare nelle funzioni di assistenza e di contribuire alla permanenza della persona nel proprio ambiente domestico e sociale, attraverso la predisposizione di un progetto di assistenza sulla base di un profilo di fragilità e nella definizione di interventi professionali e azioni di coinvolgimento del terzo settore. Gli obiettivi prioritari, sono tesi a potenziare gli interventi riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni. Garantire il diritto e il bisogno della persona anziana alla vicinanza con la famiglia e alla permanenza nel territorio di origine e/o di domicilio.
Strategia	Preso in carico degli anziani non autosufficienti; Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers; Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie.
Attività previste	Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria.
Tempistica	Annualità 2021 - 2022
Strutture organizzative ed operative previste	Il Servizio sarà affidato all'esterno. La struttura organizzativa ed operativa prevista sarà un soggetto del Terzo settore che parteciperà all'Avviso per la gestione del servizio.
Analisi dei costi	I costi si riferiscono alla gestione del servizio da parte degli operatori (Assistente sociale, OSS, ecc.). L'analisi dei costi dell'Azione è stata fatta considerando: le figure professionali impegnate, il numero delle ore, il costo orario per le rispettive figure professionali, aggiornato alle tariffe indicate nel Decreto direttoriale n. 7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le spese di gestione e l'Iva (se dovuta).
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso avviso pubblico si daranno informazioni sulle modalità di accesso dell'utenza.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è a carico del servizio professionale sociale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità.
Modalità di gestione dell'azione	Gli operatori impiegati che andranno a svolgere il servizio di assistenza domiciliare saranno: - "Coordinatore", Assistente sociale (Categoria "D2"); - "Operatore Socio Sanitario", figure qualificate ricadenti nell'ambito della categoria "B1"; - "figure ausiliarie" ricadenti nell'ambito della categoria "A2".
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio verrà definito in fase di attuazione e terrà conto dell'ISEE per la definizione del livello di compartecipazione dell'utenza.
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#3 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria per anziani non autosufficienti.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	158.246,94 €	0,00 €	358.246,94 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	158.246,94 €	0,00 €	358.246,94 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	--	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €
TOTALI		200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €

Scheda progetto #4 - Sostegno alle spese di gestione dei PUA

Obiettivo regionale	Migliorare la presa in carico dell'utenza attraverso la collaborazione tra il sociale e il sanitario
Titolo progetto/azione	Sostegno alle spese di gestione dei PUA
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Il PUA quale strumento essenziale per garantire la continuità assistenziale e per avvicinare gli operatori sanitari e sociali al cittadino.
Strategia	Migliorare le modalità di presa in carico della persona ed eliminare o semplificare i numerosi passaggi che la persona assistita e i suoi familiari sono spesso costretti ad intraprendere.
Attività previste	Dare informazione ed accesso al servizio, al fine di ridurre il disorientamento dei soggetti portatori della domanda di assistenza.
Tempistica	Annualità 2021 - 2022
Strutture organizzative ed operative previste	Struttura integrata di informazione ed accesso, in grado di ridurre il disorientamento dei soggetti portatori della domanda di assistenza.
Analisi dei costi	Attraverso il presente intervento si sosterranno le spese di gestione dei PUA, in particolare le spese del personale adibito alle sole funzioni di accesso, valutazione del fabbisogno e presa in carico degli anziani.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso avviso pubblico si daranno informazioni sulle modalità di accesso dell'utenza.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è a carico del servizio professionale sociale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità.
Modalità di gestione dell'azione	Il servizio sarà affidato all'esterno mediante appalto di servizio, rivolto a Cooperative sociali, e la spesa si riferisce al costo orario, secondo tariffe conformi alle disposizioni ed ai contratti collettivi vigenti, inerente il personale professionalizzato (Assistenti Sociali, Categoria "D2").
Costo orario/giornaliero del servizio	Il Servizio non prevede costi rivolti all'utenza.
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#4 - Sostegno alle spese di gestione dei PUA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	52.863,52 €	0,00 €	92.863,52 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	52.863,52 €	0,00 €	92.863,52 €

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

Altri fondi dall'Ambito	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	--	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €
TOTALI		40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €

Obiettivo regionale	Garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità
Titolo progetto/azione	Trasporto sociale
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Favorire lo spostamento di persone a ridotta mobilità; Interventi tesi allo sviluppo e al recupero dell'autonomia.
Strategia	Il trasporto sociale è un servizio che garantisce a soggetti con ridotta capacità motoria di raggiungere strutture riabilitative, scolastiche, o centri diurni, ecc. Garantisce la possibilità di muoversi liberamente sul territorio; può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione.
Attività previste	Interventi a sostegno della mobilità per le persone che non risultano essere in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici di trasporto, in particolare: Anziani non-autosufficienti e parzialmente autosufficienti, con reti familiari ed informali carenti; Persone adulte affette da momentanea o permanente patologia invalidante, impossibilitate ad usare altri mezzi.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Potranno usufruire del Servizio i soggetti in carico ai Servizi Sociali con motivate necessità e con relazione dettagliata dell'assistente sociale.
Analisi dei costi	Il costo del servizio prevede un tariffa che dovrà tener conto della distanza dello spostamento e del tempo impiegato. Tali tariffe sono oggetto di agevolazioni o esenzioni in base all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	Attraverso avviso pubblico si daranno informazioni sulle modalità di accesso dell'utenza.
Azioni sussidiarie	Le azioni sussidiarie sono volte a rafforzare adeguate forme di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con le strutture pubbliche, con le associazioni ed organizzazioni del terzo settore.
Metodologie di valutazione	La metodologia di valutazione è a carico del servizio professionale sociale.
Rischi e criticità	Non si riscontrano rischi e criticità
Modalità di gestione dell'azione	Il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, per favorire una più ampia opportunità di indipendenza e di socializzazione
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo sarà stabilito con un regolamento in cui saranno indicate le tariffe in base al percorso e al tempo impiegato.
Tipologia utenza	Generale

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#5 - Trasporto sociale	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €
Totali	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €
TOTALI	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €

Obiettivo regionale	Garantire alle persone anziane ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.
Titolo progetto/azione	Casa di riposo Anziani
Obiettivi di dettaglio per l'ambito	Mantenimento dei posti utenti al fine di garantire alle persone anziane ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.
Strategia	Attivare collaborazioni con l'associazionismo e forme di supporto alternative alle famiglie.
Attività previste	Presa in carico degli utenti in base alla disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie.
Tempistica	Annualità 2021
Strutture organizzative ed operative previste	Per questa azione si fa riferimento a strutture "Casa di riposo per anziani", una struttura a ciclo residenziale che presta servizi socio-assistenziali finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ultrasessantacinquenni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, ed al sostegno della famiglia, sulla base di un piano personalizzato. Le strutture di questa tipologia devono rispettare i requisiti organizzativi di cui allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Analisi dei costi	L'analisi dei costi per la determinazione del costo dell'azione è stata determinata sulla spesa storica del pagamento delle rette per questa tipologia di servizio.
Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione	L'Ufficio di Piano predisporrà un apposito regolamento per la determinazione dei requisiti dei richiedenti il servizio.
Azioni sussidiarie	Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie.
Metodologie di valutazione	La valutazione è a carico del servizio sociale professionale, spetta al Comune Capo Ambito il compito di autorizzare l'utente e assumere l'onere della relativa retta.
Rischi e criticità	Risorse insufficienti a fronte di una maggiore richiesta di presa in carico da parte degli utenti.
Modalità di gestione dell'azione	Le modalità di gestione dell'azione seguono quanto previsto dall'allegato "A" al REGOLAMENTO – D.G.R. n. 503 del 25.10.2019.
Costo orario/giornaliero del servizio	Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nell'Allegato "1" alla D.G.R. n. 503 del 25.10.2019, e per ciascuno di esso dovrà essere detratto l'importo a carico dell'utente, se dovuto.
Tipologia utenza	Anziani

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#6 - Casa di riposo Anziani	142.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	142.064,79 €
Totali	142.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	142.064,79 €

FONDI REGIONALI

Fondo Regionale	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €
Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020.	112.064,79 €	0,00 €	0,00 €	112.064,79 €
TOTALI	142.064,79 €	0,00 €	0,00 €	142.064,79 €

Risorse

La composizione dei Fondi Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2020 – 2022, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 104 del 29 dicembre 2020, stabilisce che le risorse per le politiche sociali provengono dai quattro livelli di governo (Europa, Stato, Regioni e Comuni), secondo dotazioni finanziarie presenti nei rispettivi bilanci. Fondi di diversa natura le cui risorse finanziarie permettono l'utilizzo di un metodo di programmazione integrato negoziato e condiviso a ogni livello istituzionale (Stato, Regione, Enti Locali, Aziende sanitarie) e settoriale (sociale, salute, istruzione, lavoro, casa, edilizia). La Politica della spesa nella gestione integrata delle risorse finanziarie segue due direttrici: - l'integrazione delle risorse; - la coerenza con le priorità e le scelte compiute nel Piano Sociale Regionale. La gestione integrata e coordinata di tutte le risorse finanziarie a disposizione dell'Ambito Sociale consentirà di programmare interventi e azioni di sviluppo del benessere sociale e di salute a livello territoriale. Le fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento degli interventi del Piano Sociale di Zona si suddividono nelle seguenti categorie: Risorse ordinarie: - Trasferimenti ordinari (FNPS – FNA – FRPS) per le annualità 2020-2021-2022; Trasferimenti per interventi finalizzati: - PON SIA – RdC – PAC Servizi di Cura; - PAIS Avviso 1; - Quota Servizi Fondo Povertà; - FNA; - "Dopo di Noi"; - "Vita indipendente"; - Altri fondi. Altre risorse pubbliche e private: - Progetti finanziati da Enti terzi, Terzo settore, Fondazioni, banche, ecc. - Cofinanziamento con risorse proprie dei Comuni; - Altre Risorse derivanti dall'eventuale compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti. Sulla base delle risorse finanziarie dei Fondi sopra elencati, il Piano di Zona dell'Ambito attuerà gli interventi sociali per il triennio di programmazione. Annualmente per tutti i fondi citati la dotazione finanziaria sarà determinare sugli stanziamenti previsti dalla Legge finanziaria e dal Bilancio Regionale, definiti con i conseguenti decreti di riparto e assegnazione.

Area diritti infanzia e adolescenza

L'analisi della popolazione distribuita per fasce di età evidenzia che nell'ambito ci sono 7.134 minori pari al 15% della popolazione complessiva. La distribuzione per fasce di età conta 960 minori ricompresi nella fascia di età da zero a due anni, 4451 nella fascia da tre a quattordici anni e 1723 in quella tra quindici e diciotto anni. I Comuni con il maggior numero di minori sono Castrovillari, Morano Calabro e Mormanno. Gli interventi conseguenti pertanto vanno nella direzione di sviluppare azioni tese a qualificare ed integrare la rete delle offerte presenti nel territorio, sia delle istituzioni che di altri soggetti al fine di: - consolidare e sostenere, la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, pubblica, attiva sul territorio, anche attraverso l'integrazione delle fonti di finanziamento (PAC servizi Infanzia 2° riparto); - valorizzare la partecipazione delle famiglie, il loro coinvolgimento attivo, la relazione interfamiliare, la creazione di reti solidali e di situazioni di auto mutuo aiuto accompagnandole nel compito di cura sostenendole nella crescita e nella educazione dei bambini e delle bambine. Gli interventi a sostegno delle famiglie e minori sono strettamente interconnessi e richiedono di essere sviluppati in modo sinergico, tramite l'azione di diversi soggetti istituzionali, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio, dalle associazioni e dal mondo del volontariato, alle famiglie stesse. L'obiettivo generale è quello di promuovere il ruolo della famiglia, nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni reciproche autentiche con il bambino, la famiglia e la Comunità di cui fa parte e incrementare i servizi in favore delle stesse e dei minori per innalzare la capacità di risposta ai bisogni. Un altro aspetto importante che interessa i minori sono le situazioni di rischio che generano bisogni sociali e sanitari. Sono determinate generalmente dal contesto familiare in cui vivono caratterizzati a volte da un basso livello di istruzione che generano errati stili di vita, ad esempio, cattive alimentazioni che portano gravi rischi alla salute. Questa rappresenta una problematica che si estende anche ad altre fasce di popolazione che la maggior parte delle volte non si presenta al servizio sociale. Molti sono i casi di persone che pur trovandosi in situazioni di indigenza non si rivolgono ai servizi sociali per paura di essere etichettati. Dai tavoli tematici tenutisi si sono individuate le azioni prioritarie di intervento: - Sostegno della rete dei Servizi di asilo nido e Servizi socio educativi per la prima infanzia; - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico; - Supporto alle famiglie e alle reti familiari: affidi intrafamiliari e eterofamiliari; - Servizi educativi rivolti ai minori di età prescolare - Servizio di affido; - Sostegno socio educativo domiciliare - Sostegno alle strutture socio assistenziali per minori - Attivare interventi di mediazione tra minore, famiglia, istituzioni locali e territorio; - Attivare interventi volti a dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i minori immigrati, valorizzandone la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e i costumi. - Prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza a danno di donne e minori.

Area anziani

Dall'analisi della struttura demografica della popolazione dell'Ambito sociale si rileva l'andamento tendenziale del fenomeno che riguarda l'invecchiamento della popolazione e la progressiva modifica della struttura per età della popolazione stessa. Su una popolazione complessiva di 47.572 abitanti il Tasso di incidenza della popolazione anziana è pari al 26% (12.399 ab.), di questi il 12% supera i 75 anni. Secondo i dati Istat gli anziani in Italia sono destinati a diventare 15 milioni nel 2030, circa il 30% della popolazione residente. Non solo gli anziani sono in aumento, ma è anche notevolmente cambiata la loro condizione di vita. Alcuni dei fattori che incidono sul fenomeno dell'invecchiamento sono: i progressi della medicina e della farmacologia che hanno determinato l'allungamento della vita; il calo di nascite dovuto nella maggior parte dei casi alla precarietà in cui versano molti giovani: la mancanza di lavoro, di un reddito certo, ecc. ecc.. Sul piano sociale queste trasformazioni demografiche hanno prodotto una conseguente rivoluzione della domanda e la necessità di ripensare le politiche del welfare in grado di contrastare le malattie di lunga durata, la non autosufficienza, la solitudine e i disagi delle età estreme. Quindi il compito sarà quello di mettere in pratica un nuovo modello in grado di percepire l'anziano come risorsa indispensabile in un nuovo patto di sostegno e cura fra generazioni che tende a valorizzare fattivamente l'anzianità attiva. Il Piano di zona, prevede di ampliare i servizi a favore degli anziani in coerenza con le proprie condizioni di vita e in base al bisogno personale e sociale. Servizi che rientrano in tre fasce differenti quali: domiciliari, diurni, residenziali. Tra gli interventi programmati con le risorse disponibili vi sono l'aiuto per la cura della persona: il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (S.A.D.) e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), in collaborazione con l'ASP. Servizi finanziati con le risorse dei fondi PAC 2° Riparto e con quelle del FRPS. Con le risorse del FRPS e con quelle del Fondo Economie saranno pagate le rette alle strutture socio assistenziali che erogano servizi per questa fascia di popolazione. Inoltre, con le risorse rimanenti del FRPS, si attiverà il servizio di Trasporto sociale. Nella programmazione del Piano di Zona, inoltre, considerato l'aumento della popolazione anziana nell'Ambito, richiedente maggiori servizi di assistenza residenziale, è emersa l'esigenza di attivare nuove strutture socio assistenziali, in particolare: una Comunità Alloggio per anziani, un Centro diurno per anziani disabili, un Centro diurno Anziani, e due Case di riposo anziani nelle aree che hanno manifestato il bisogno.

Area disabilità

Il Piano di Zona pone particolare attenzione alla Disabilità che rappresenta l'area a cui vengono dedicate maggiori risorse e servizi. Una caratteristica dell'Area Disabilità è quella che non ci permette di definire una popolazione di riferimento su base anagrafica, poiché le persone con disabilità appartengono a tutte le fasce d'età. Con la programmazione si vuole perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di servizi e interventi in grado di integrare nelle Comunità le persone con disabilità. Un sistema con modalità operative che promuovono lo scambio di rete e la collaborazione tra le diverse realtà territoriali, al fine di offrire risposte che meglio fronteggino i bisogni del singolo. Gli interventi programmati sono orientati all'attivazione della persona nel suo contesto di vita attraverso una più forte partecipazione all'ambito di appartenenza, mettendo la persona e le sue risorse al centro. Al fine di ridurre la frammentazione delle risposte e rafforzare una più efficace lettura del bisogno è fondamentale la sinergia tra la famiglia, il servizio sociale e gli altri soggetti pubblici, privati del Terzo settore e del volontariato. A fronte della necessità di disporre di servizi che permettano di ricomporre i diversi bisogni della persona disabile attraverso un progetto concertato, è opportuno costruire percorsi che prevedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli interessati in un'ottica di lavoro di rete. Altro aspetto è l'importanza della multidisciplinarietà nella presa in carico della persona. Fondamentale è il concetto di inclusione sociale che è alla base della costruzione di un modello di ambienti inclusivi in grado di rispondere alle differenze individuali, eliminando o semplificando frammentazioni e processi sociali, culturali e istituzionali. Dunque, progettare nuovi servizi sempre più qualificanti in un quadro d'insieme per poter rispondere efficacemente ai bisogni di integrazione e autonomia dei disabili. L'offerta di servizi, prevede interventi di domiciliarità (ADI e SAD), presidi diurni, specialistica nelle scuole, finalizzate all'integrazione ed allo sviluppo di abilità. Inoltre, in considerazione del fenomeno quale l'invecchiamento dei genitori delle persone con disabilità, si prevede di attivare progetti di sollievo e/o residenzialità a lungo termine, tra questi il "Dopo di Noi" e "Vita indipendente".

Area immigrazione

L'immigrazione rappresenta un'area prioritaria per il Piano di Zona dove programmare interventi nell'accoglienza, nella prevenzione e nella formazione. La popolazione straniera presente nei 13 comuni dell'Ambito conta n. 1.813 persone residenti e rappresenta il 3,8% della popolazione complessiva al 1° gennaio 2021 (ISTAT). Poco più della metà (985) vive nel comune di Castrovillari e la restante parte è residente negli altri comuni. I comuni di Civita e San Basile presentano la più alta percentuale di stranieri immigrati sulla popolazione comunale, rispettivamente 8,94% e 6,38. Seguono Acquaformosa (6,02%), Castrovillari (4,56%), mentre negli altri comuni il dato percentuale è superiore al 2%. I minori sono 312 e la fascia di età più numerosa è quella ricompresa tra tre e quattordici anni che conta 210 bambini e ragazzi. Come si evince dall'analisi della struttura demografica, la popolazione più numerosa si concentra nella fascia di età lavorativa che conta 1.463 persone pari al 80,7% della popolazione di riferimento. In molti si rivolgono ai Servizi sociali comunali per la richiesta di interventi specifici rivolti soprattutto ai minori. Tra gli interventi è in programma: - uno sportello informativo consulenziale in grado di fornire informazioni e consulenze ad immigrati e non, per quanto attiene il funzionamento della Pubblica Amministrazione, nonché sugli aspetti giuridico-amministrativi che regolamentano la società; sul lavoro (strumenti per l'accesso al mercato del lavoro, Centro per l'Impiego, tipologie contrattuali, corsi di Formazione Professionale, lavoro autonomo, ecc...); consulenza su problematiche abitative, ecc.. - corsi sulla cultura e lingua italiana; - corsi sull'informatica di base; - Corsi di formazione professionale; - Attivazione di un servizio di assistenza scolastica nei confronti dei bambini immigrati, frequentanti le scuole elementari, medie inferiori e superiori attraverso l'utilizzo di educatori esperti. - Programmi di attività culturali, di socializzazione e di integrazione culturale. Nel Piano di zona i servizi sociali e gli interventi per questa fascia di popolazione presente nell'Ambito sono stati considerati alla stessa stregua delle rispettive aree specifiche.

Contrasto alla povertà e all'esclusione

Tra le priorità della programmazione triennale del Piano di zona vi è il contrasto alla povertà, un fenomeno sociale che si sta allargando sempre di più tra le fasce di popolazione e tocca trasversalmente la società. La povertà è un fenomeno complesso che dipende da molteplici fattori: mancanza di opportunità a partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese, oltre che alla mancanza di un reddito. Condizioni di fragilità che vengono amplificate dalla situazione di instabilità a cui sono soggette molte persone, ed è determinata spesso dalla perdita di lavoro, di conflittualità nell'ambito familiare, di difficoltà ad integrarsi e di incapacità di provvedere efficacemente a se stessi e di rispondere positivamente ai cambiamenti o alle difficoltà incontrate nel percorso di vita. A tal proposito le politiche nazionali si caratterizzano sia per tipologie di iniziative messe in campo che sia per tipologie di strumenti, come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie con particolare attenzione agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia. Per contrastare questa problematica complessa è necessario ottimizzare le risorse e creare i presupposti per una collaborazione delle istituzioni locali, le organizzazioni del terzo settore, le aziende e i sistemi produttivi locali, al fine di favorire le più ampie sinergie con i servizi territoriali attivi, che a vario titolo, incrociano il disagio della popolazione (SERVIZI SOCIALI, SERT, CPI, ECC.) affinché si inneschino processi di responsabilità sociale e perché tali misure costituiscano una opportunità di crescita del tessuto connettivo della comunità locale. L'Ambito, nel quadro della strategia complessiva di contrasto al disagio socioeconomico e per l'inclusione attiva delineata nella programmazione regionale, intende orientare la propria azione in maniera strutturata e integrata attraverso l'utilizzo ottimale dei fondi, regionali, statali e comunitari, dedicati all'inclusione per il perseguimento di obiettivi che mirino: 1. alla realizzazione di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi della solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale (sistema di pronto intervento sociale, servizi per le povertà estreme); 2. a consolidare ed implementare i percorsi personalizzati di inserimento e reinserimento socio lavorativo, fondati sulla integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico da parte dei servizi pubblici coinvolti, in una logica di rete e di gestione unica. In linea con quanto definito dalla Regione Calabria nel "Piano contro la povertà", gli interventi programmati nel Piano di Zona sono tesi a contrastare la povertà: - il sostegno al reddito e l'indennità di partecipazione alle politiche attive al lavoro, tramite rispettivamente l'attuazione del REI e l'introduzione del REIC; - l'attuazione di politiche attive personalizzate tramite la Dote Lavoro e altri interventi personalizzati; - l'implementazione di voucher per l'acquisizione di servizi socio assistenziali, con l'obiettivo di ridurre il numero delle persone a rischio povertà ed esclusione e a rafforzare le competenze sociali e le risorse personali necessarie a favorire la partecipazione attiva delle persone svantaggiate. Attivazione di progetti a favore dei beneficiari del RdC, supportata dai fondi del PON Inclusione (FSE), dovrà mirare a potenziare gli interventi da attuare con il Centro per l'Impiego, volti all'orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro, analisi e convalida delle competenze e profilazione e implementazione delle competenze propedeutiche al lavoro. Inoltre, si utilizzeranno altre misure di contrasto alla povertà ricompresi nelle misure del POR Calabria 2014/2020 attraverso l'Obiettivo Tematico 9 "Inclusione Sociale", strutturato negli Assi 9 (FESR) e 10 (FSE) che intende contribuire all'implementazione della Strategia Europea di contrasto alla povertà (Raccomandazione n.5 del Consiglio all'Italia sul programma nazionale di riforma 2014), perseguendo l'obiettivo strategico dell'inclusione attiva e della lotta alla povertà.

Altro

Le Strutture residenziali presenti nell'Ambito Le strutture che erogano servizi residenziali autorizzate al funzionamento sono 13 unità per complessivi 199 posti utenti. Delle 13 strutture solo 11 sono ammesse a retta mentre i due Centri diurni disabili risultano autorizzati al funzionamento ma non convenzionati. Dalla lettura del Piano Sociale Regionale, approvato il 23 dicembre 2020, emerge che il territorio è dotato di un numero di strutture autorizzate e di servizi (per Minori, Anziani e Disabili) così composto: - posti messi a retta 74 (7 Minori, 55 Anziani, 12 Disabili); - rapporto tra posti ammessi a retta e la popolazione è di 1/674. Per quanto riguarda l'area dei servizi socioassistenziali rivolti agli adulti il territorio risulta scoperto di posti sia autorizzati che ammessi a retta. Di seguito si riassumono le strutture per tipologia e numero di posti utente: - n. 3 Case di riposo per anziani per un totale di 88 posti utenti; - n. 3 Comunità alloggio per anziani per un totale di 20 posti utenti; - n. 1 Casa famiglia disabili per un totale di 12 posti utenti; - n. 1 Casa famiglia disabili mentali per un totale di 12 posti utenti; - n. 1 Casa famiglia per minori per un totale di 7 posti utenti; - n. 1 Centro socio riabilitativo disabili residenziale per un totale di 20 posti utenti. - n. 1 Centro socio riabilitativo disabili semiresidenziale per un totale di 5 posti utenti. - n. 2 Centri diurni disabili semiresidenziali per un totale di 27 posti utenti. La spesa complessiva per il pagamento delle rette dell'utenza per l'anno 2020 è stata di € 262.117 L'analisi condotta sulla popolazione residente e sui bisogni da essa espressi, determina la domanda di servizi residenziali e semiresidenziali da offrire e gli obiettivi generali da raggiungere nel prossimo triennio di programmazione: - consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi nell'Ambito; - incrementare e implementare l'offerta di nuovi servizi sociali; - rafforzare l'offerta dei servizi esistenti attraverso l'implementazione di nuove strutture a carattere residenziale e semiresidenziale, con contestuale rafforzamento delle reti territoriali, istituzionali e non, con la condivisione di percorsi progettuali integrati con il Terzo settore e il Volontariato. Le strutture che si dovranno realizzare per rispondere ai nuovi bisogni sociali espressi dalla popolazione residente nel territorio, rientrano nell'Area: Minori, Anziani e Disabilità. Area Minori Per l'Area Minori l'Ambito intende ampliare l'offerta di posti utente da destinare alle seguenti tipologie: ■ N. 1 Centro Diurno Disabili (minori con disturbi del tipo: spettro autistico e iperattività) ■ N. 1 Centro Diurno Minori normodotati Area Anziani Per l'Area Anziani l'Ambito intende ampliare l'offerta di posti utente da destinare alle seguenti tipologie: ■ N.2 Comunità alloggio ■ N.1 Centro Diurno ■ N. 2 Case di riposo da destinarsi una nell'area nord dell'Ambito e una in quella a sud. Area Disabilità Per l'Area Disabilità l'Ambito intende ampliare l'offerta di posti utente da destinare alle seguenti tipologie: N. 2 Casa Famiglia per il "Dopo di Noi"

<p>Programma e modalità attuative</p>	<p>Le azioni programmate si articolano sulle annualità di adozione del Piano di zona. Gli interventi saranno attuati secondo le modalità previste e meglio specificate nelle singole schede. La maggior parte delle risorse serviranno a coprire la spesa per le rette delle strutture. Altre risorse messe a disposizione dell'Ambito si riferiscono a programmi e interventi già programmati e in attuazione nelle annualità di competenza. Tuttavia, il Piano di zona è uno strumento che sarà rimodulato sulle esigenze di nuovi bisogni che emergeranno durante la fase di monitoraggio e di concertazione con tutte le parti sociali e il terzo settore che sono intervenuti per tracciare gli obiettivi. I servizi e gli interventi socio assistenziali richiamati nel presente Piano di Zona sono stati attagliati tenendo conto dei bisogni primari espressi dalla popolazione e sulla base delle risorse disponibili.</p>
<p>Programma delle azioni e delle attività volte alla formazione e aggiornamento degli operatori</p>	<p>La formazione finalizzata ad una valorizzazione delle risorse umane, rivolta agli operatori, consente la crescita delle loro competenze professionali facilitando la pratica e stimolando il lavoro di gruppo. La formazione degli operatori sarà un'attività di particolare importanza al fine di realizzare servizi di qualità atti a soddisfare le esigenze di una popolazione che esprime nuovi bisogni sociali. Quindi, è un obiettivo prioritario per cui si prevede di attivare percorsi formativi integrati ai quali possano partecipare soggetti provenienti da diversi contesti lavorativi e professionali. Per questo motivo attraverso l'Ufficio di piano si attiveranno specifiche procedure al fine di poter accedere anche ai finanziamenti previsti per tale importante funzione.</p>
<p>Monitoraggio degli Ambiti e dei Piani di Zona</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione, condizioni essenziali del Piano di Zona, sono finalizzati a raccogliere con sistematicità informazioni sull'andamento del Piano in fase di attuazione in modo da analizzare/verificare gli esiti in una prospettiva di miglioramento continuo in vista delle successive fasi della programmazione. Le informazioni vengono raccolte per ogni Area d'intervento considerando: le azioni, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i destinatari, i risultati attesi, gli impatti. Questa modalità di raccolta dei dati ci permetterà di identificare gli indicatori che potranno essere del tipo: di realizzazione, di risultato, di impatto. L'indicatore di realizzazione evidenzierà quanto realizzato periodicamente. Concorrerà a questo livello di analisi anche la rendicontazione e il monitoraggio del sistema delle risorse. L'indicatore di risultato evidenzierà i risultati prodotti sull'integrazione e sul governo diffuso del piano rispetto alla qualità delle azioni promosse, alla soddisfazione generata, alla completezza e adeguatezza delle azioni. L'indicatore di impatto evidenzierà l'analisi valutativa ex post, a chiusura del triennio, e servirà a capire come gli interventi hanno inciso sui bisogni. Questo ci permetterà di capire come il piano ha saputo rispondere ai bisogni del territorio e, partendo dagli elementi raccolti, fornire ipotesi di miglioramento. Tuttavia, per una più approfondita valutazione del Piano di zona, bisogna considerare altri due aspetti: 1) la partecipazione ai Tavoli tematici di concertazione da parte di tutti gli attori del territorio, portatori di interessi diffusi, per verificare il gradimento del processo di attuazione e la loro collaborazione; 2) la valutazione dei cittadini, attraverso una buona comunicazione da parte dell'ambito sull'offerta dei servizi e una conseguente raccolta di dati sul gradimento dei servizi sia in termini di qualità che di efficienza. Nel processo di valutazione e monitoraggio sono coinvolti: l'Ufficio di Piano; i Sindaci dei comuni dell'Ambito territoriale; il rappresentante dell'ASP; i rappresentanti del Terzo Settore, i Sindacati, ed altri attori che si individueranno.</p>
<p>Relazione consuntiva annuale</p>	<p>La relazione consultiva annuale è una attività da realizzarsi alla fine del primo anno dell'attuazione del Piano di zona. Sarà frutto di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici individuati nel Piano di Zona.</p>

Monitoraggio e valutazione del Piano di Zona

<p>Sistema di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione, condizioni essenziali del Piano di Zona, sono finalizzati a raccogliere con sistematicità informazioni sull'andamento del Piano in fase di attuazione in modo da analizzare/verificare gli esiti in una prospettiva di miglioramento continuo in vista delle successive fasi della programmazione. Le informazioni vengono raccolte per ogni Area d'intervento considerando: le azioni, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i destinatari, i risultati attesi, gli impatti. Questa modalità di raccolta dei dati ci permetterà di identificare gli indicatori che potranno essere del tipo: di realizzazione, di risultato, di impatto.</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Nel processo di valutazione e monitoraggio sono coinvolti: - l'Ufficio di Piano; - i Sindaci dei comuni dell'Ambito territoriale o loro delegati; - il rappresentante dell'ASP; - i rappresentanti del Terzo Settore, i Sindacati, ed altri attori che si individueranno.</p>

Modalità e tempistiche di realizzazione

<p>Descrizione esiti attraverso il monitoraggio delle azioni di sistema e la rendicontazione e il monitoraggio del sistema delle risorse</p>	<p>A livello di ambito si implementerà un sistema informativo per la raccolta ed elaborazione dati inerenti ogni area d'intervento, per verificare se si sono raggiunti gli obiettivi previsti e se si sono utilizzate le risorse finanziarie a disposizione secondo la logica di efficacia efficienza ed economicità. Si predisporranno delle matrici di dati di input per ogni singola azione in modo da registrare: dati dei destinatari; il livello di soddisfacimento dei bisogni della persona; le risorse umane e finanziarie impiegate. Si attiveranno i tavoli di partecipazione che seguiranno il processo di attuazione del Piano di zona per la raccolta di elementi utili a superare le eventuali difficoltà incontrate e migliorare continuamente la qualità degli interventi.</p>
<p>Descrizione risultati focalizzando l'attenzione sui risultati prodotti sull'integrazione e sul governo diffuso del piano</p>	<p>Attraverso gli indicatori di realizzazione si evidenzierà quanto realizzato periodicamente. Concorrerà a questo livello di analisi anche la rendicontazione e il monitoraggio del sistema delle risorse. L'indicatore di risultato evidenzierà i risultati prodotti sull'integrazione e sul governo diffuso del piano rispetto alla qualità delle azioni promosse, alla soddisfazione generata, alla completezza e adeguatezza delle azioni.</p>
<p>Descrizione dell'impatto realizzando un'analisi valutativa ex post, a chiusura del triennio</p>	<p>Attraverso gli indicatori di impatto si passerà all'analisi valutativa ex post, alla fine di ogni annualità e alla chiusura del triennio, e servirà a capire come gli interventi hanno inciso sui bisogni. Questo ci permetterà di capire come il piano ha saputo rispondere ai bisogni del territorio e, partendo dagli elementi raccolti, fornire ipotesi di miglioramento.</p>
<p>Costruzione periodica di un quadro di monitoraggio che evidenzi progressivamente quanto prodotto dal Piano, quante risorse sono state investite e quanta utenza viene raggiunta</p>	<p>Tuttavia, per una più approfondita valutazione del Piano di zona, nel quadro di monitoraggio bisogna considerare altri due aspetti: 1) la partecipazione ai Tavoli tematici di concertazione da parte di tutti gli attori del territorio, portatori di interessi diffusi, per verificare il gradimento del processo di attuazione e la loro collaborazione; 2) la valutazione dei cittadini, attraverso una buona comunicazione da parte dell'ambito sull'offerta dei servizi e una conseguente raccolta di dati sul gradimento dei servizi sia in termini di qualità che di efficienza.</p>
<p>Descrizione analisi valutativa che, sulla base di quanto prodotto, possa consentire un'analisi dei cambiamenti generati dalle azioni promosse dal piano sui beneficiari degli interventi</p>	<p>La descrizione dell'analisi valutativa sarà una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori una serie di report aggiornati sugli esiti in termini di raggiungimento degli obiettivi e sui fabbisogni finanziari.</p>

Piano Finanziario

Fondi regionali a disposizione dell'ambito

Anno	Fondo	Stanzialto	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d	112.064,79 €	0,00 €	112.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	40.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
2021	Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,	350.000,00 €	0,00 €	90.000,00 €	140.000,00 €	42.000,00 €	78.000,00 €	0,00 €

Altri fondi messi a disposizione dall'Ambito

Anno	Fondo	Comune	Stanziato	Adulti	Anziani	Disabilità	Generale	Minori	Rimanente
2021	Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	-	325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	0,00 €
2022	Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	-	436.850,22 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	436.850,22 €	0,00 €
2021	Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	-	370.000,00 €	0,00 €	370.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2022	Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	-	293.129,56 €	0,00 €	293.129,56 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2021	AV3-2016- CAL_04 - PON SIA	-	1.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	895.000,00 €	105.000,00 €	0,00 €
2022	AV1-265 Castrovillari - PAIS	-	269.578,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	212.500,00 €	57.078,00 €	0,00 €
2022	QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	-	336.412,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	336.412,75 €	0,00 €	0,00 €
2022	QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	-	473.701,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	473.701,00 €	0,00 €	0,00 €

Categoria d'intervento **Generale**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizio Sociale Professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €
#2 - Segretariato sociale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €	171.517,06 €	0,00 €	521.517,06 €
#3 - Implementazione Sistema informativo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €	16.820,64 €	0,00 €	27.820,64 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	511.000,00 €	739.073,94 €	0,00 €	1.250.073,94 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER GENERALE

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €
AV1-265 Castrovillari - PAIS	--	0,00 €	162.500,00 €	0,00 €	162.500,00 €
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	151.385,74 €	0,00 €	151.385,74 €
QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	--	0,00 €	236.850,50 €	0,00 €	236.850,50 €
TOTALI		150.000,00 €	550.736,24 €	0,00 €	700.736,24 €

Categoria d'intervento **Famiglia e minori**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Asili nido e altri servizi socioeducativi per la prima infanzia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	436.850,22 €	0,00 €	761.850,22 €
#2 - Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	127.078,00 €
#3 - Affidi intrafamiliari e eterofamiliari	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €
#4 - Casa Famiglia per minori	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	80.000,00 €
#5 - Servizi educativi rivolti ai minori in età prescolare	0,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €	0,00 €	0,00 €	55.000,00 €
#6 - Interventi di prossimità	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €
#7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori	28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €
Totali	246.000,00 €	0,00 €	0,00 €	430.000,00 €	493.928,22 €	0,00 €	1.169.928,22 €

FONDI REGIONALI PER FAMIGLIA E MINORI

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	78.000,00 €	0,00 €	0,00 €	78.000,00 €
TOTALI	98.000,00 €	0,00 €	0,00 €	98.000,00 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FAMIGLIA E MINORI

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2644/PAC del 19/12/2018 - PAC Infanzia 2° Riparto	--	325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
AV1-265 Castrovillari - PAIS	--	0,00 €	57.078,00 €	0,00 €	57.078,00 €
TOTALI		375.000,00 €	57.078,00 €	0,00 €	432.078,00 €

Categoria d'intervento *Fragilità adulta*

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Interventi di inclusione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €
Totali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FRAGILITÀ ADULTA

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
QSFP 2018 - Quota Servizi Fondo Povertà 2018	--	0,00 €	117.744,46 €	0,00 €	117.744,46 €
QSFP 2019 - Quota Servizi Fondo povertà 2019	--	0,00 €	165.795,35 €	0,00 €	165.795,35 €
AV3-2016-CAL_04 - PON SIA	--	384.000,00 €	0,00 €	0,00 €	384.000,00 €
TOTALI		384.000,00 €	283.539,81 €	0,00 €	667.539,81 €

Categoria d'intervento **Persone con Disabilità**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Centro Diurno Disabili	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
#2 - Casa Famiglia Disabili	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
Totali	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €

FONDI REGIONALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
TOTALI	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €

Categoria d'intervento **Popolazione anziana**

Scheda Progetto	Fondi Regionali			Altri fondi dall'Ambito			Totale
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
#1 - Servizi domiciliari SAD	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
#2 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €	82.019,10 €	0,00 €	212.019,10 €
#3 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria per anziani non autosufficienti.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	158.246,94 €	0,00 €	358.246,94 €
#4 - Sostegno alle spese di gestione dei PUA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	52.863,52 €	0,00 €	92.863,52 €
#5 - Trasporto sociale	14.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14.000,00 €
#6 - Casa di riposo Anziani	142.064,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	142.064,79 €
Totali	216.064,79 €	0,00 €	0,00 €	370.000,00 €	293.129,56 €	0,00 €	879.194,35 €

FONDI REGIONALI PER POPOLAZIONE ANZIANA

Fondo Regionali	2021	2022	2023	Totale
F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanziava annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale.	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020.	112.064,79 €	0,00 €	0,00 €	112.064,79 €
TOTALI	172.064,79 €	0,00 €	0,00 €	172.064,79 €

ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER POPOLAZIONE ANZIANA

Altro Fondo	Comune	2021	2022	2023	Totale
Decreto 2613/PAC del 11/12/2018 - PAC Anziani 2° Riparto	--	130.000,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €
TOTALI		130.000,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €

Lì 30/06/2021
